ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 78, semestre L. 28, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ... Si pubblica una volta la settimana. Ogni giorno si ricevono nella Amministrazione del giornale: Via S. Pellico N. 4. Il Piccolo non si conserva e non si restituisce manoscritti ... arretrato cent. 30, arretrato cent. 50.

Annó di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Inserzioni

a mano

IL PICCOLO

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

23 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 - Pubblicità 90-41

Nuova Serie N. 6254

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoni L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.- Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.- Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 90-41.

Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce

Importanti provvedimenti approvati

L'autorizzazione della spesa necessaria per i lavori da eseguire nella zona industriale annessa al porto di Trieste - Stamane nuova riunione a Palazzo Viminale

La seduta

ROMA, 22

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

AFRICA ITALIANA:

Su proposta del Ministro dell'Africa Italiana:

Un disegno di legge contenente norme relative ai meticci.

Il provvedimento costituisce una logica conseguenza della legge 29 giugno 1939-XVII n. 1004, contenente sanzioni penali per la difesa del prestigio della razza di fronte ai nativi dell'Africa Italiana, che nell'articolo 20 prevede l'emanazione di separate norme per regolare la posizione dei meticci. Il provvedimento, in armonia con i principi razziali del Regime, si inspira al principio del riassorbimento dei meticci nell'ambiente indigeno e risolve il delicato problema, dando ad esso una conveniente disciplina giuridica.

Onorari forensi

Uno schema di R. D. per l'estensione all'Africa Orientale Italiana delle norme vigenti nel Regno in materia di assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.

Uno schema di R. D. per l'emissione di francobolli commemorativi della Mostra annuale delle Terre italiane d'Oltremare.

Uno schema di R. D. che concede all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta il diritto di raccolta e di incetta dell'alfa e dello sparto in Libia.

Un disegno di legge contenente modificazioni dell'articolo unico della legge 15 maggio 1939-XVII, n. 776, concernente l'autorizzazione alla Cassa di Risparmio della Libia di utilizzare parte del ricavo dell'emissione delle obbligazioni previste nel R. D. L. 12 agosto 1937-XV, n. 1692 convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2427, in operazioni di credito agrario di esercizio.

GRAZIA E GIUSTIZIA:

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Un R. D. che approva le norme per l'attuazione del libro delle successioni del nuovo Codice civile.

Con il R. D. 26 ottobre 1939-XVII, n. 1586, è stato approvato il testo del libro delle successioni del nuovo Codice civile, il quale, come è noto, entrerà in vigore il 21 aprile dell'anno XVIII. Col provvedimento approvato vengono predisposte le norme necessarie per la realizzazione della riforma e per regolare, con opportune norme di carattere transitorio, il trapasso dalla vecchia alla nuova legislazione.

Un disegno di legge per l'aumento degli onorari forensi e notarili.

Il provvedimento è diretto a riportare gli onorari forensi e notarili alla misura anteriore alle riduzioni apportate nel 1930 VIII nonchè, limitatamente agli onorari notarili, a disporre alcuni aumenti dei diritti minimi, fissi e ad ore. In proposito è da ricordare che, dopo le riduzioni degli stipendi dei pubblici impiegati, disposte dal Governo nel 1930-VIII e nel 1934-XII, vennero ridotti anche gli onorari e diritti spettanti agli avvocati, ai procuratori e ai patrocinatori legali, nonchè agli onorari proporzionali e quelli per i protesti cambiari spettanti ai notai.

Providenze

Aumentati però gli stipendi nel 1936-XIV, in conseguenza del movimento generale di rialzo dei prezzi, si aumentarono con la legge 7 giugno 1937-XV anche gli onorari e diritti predetti, ma in misura inferiore a quella che sarebbe stata necessaria per riportarli all'ammontare che essi avevano nel 1930-VIII. Nessun aumento fu poi arrecato alle retribuzioni professionali quando quelle degli stipendi degli impiegati pubblici, in vigore dal 1.o aprile 1939-XVII.

Si è così determinata una manifesta sperequazione, dato che tutti i precedenti provvedimenti in materia si erano adeguati appunto alle variazioni degli stipendi predetti, e ad eliminare tale ingiusta situazione tende l'odierno provvedimento, il quale viene così incontro alle necessità di queste benemerite categorie professionali.

Un disegno di legge concernente modifiche dell'ordinamento forense.

Il provvedimento tende ad adeguare l'attuale ordinamento ai più recenti sviluppi della legislazione professionali ed alle odierne direttive del Governo fascista in questo settore. Esso riguarda la iscrizione negli albi, la disciplina della professione, gli esami di procuratore e di avvocato e quelli per l'iscrizione nell'albo speciale delle Magistrature superiori.

Ulteriori ritocchi saranno apportati all'ordinamento forense, in occasione del T. U., che il Governo è autorizzato a emanare per adeguare le norme sulle professioni forensi a quelle del nuovo Codice di procedura civile.

Un disegno di legge concernente la revoca di talune autorizzazioni ad esercitare funzioni notarili concesse da leggi speciali a persone diverse dai notai.

Il provvedimento è diretto a dare attuazione alle disposizioni del R. D. L. 14 luglio 1937-XV, n. 1666, le quali dispongono che, con Decreti Reali su proposta del Ministero di Grazia e Giustizia, di concerto con i Ministri interessati, possono essere revocate le autorizzazioni ad esercitare funzioni notarili per determinati atti, concesse da leggi speciali a persone diverse dai notai, fatte salve quelle attribuite ai funzionari dello Stato e delle sue aziende autonome, delle provincie, dei comuni e del Governatorato di Roma, per gli atti che interessano le rispettive amministrazioni.

Un R. D. relativo agli uffici del Ministero di Grazia e Giustizia.

In considerazione della particolare importanza che, specialmente in questo momento, assumono i servizi relativi alla disciplina delle professioni, l'ufficio della Direzione generale degli affari civili, che attende di tali servizi, viene posto alla diretta ed immediata dipendenza del Ministro Guardasigilli.

Un disegno di legge concernente il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Il provvedimento, che apporta opportune modificazioni alle norme sul concorso per la nomina a volontario nelle cancellerie e segreterie giudiziarie ed alle relative materie di esame, risponde alla necessità di far corrispondere le attitudini del personale delle cancellerie alle moderne esigenze degli uffici giudiziari e soprattutto va incontro al bisogno di avere presso questi uffici un sufficiente numero di impiegati in grado di disimpegnare nel modo più adeguato le funzioni di stenografo e quelle inerenti ai libri tavolari.

Fusione di società

Un disegno di legge concernente l'iscrizione dei dipendenti di ruolo degli archivi notarili all'Opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato.

Il provvedimento è diretto ad estendere la iscrizione all'Opera di previdenza anzidetta al personale degli archivi notarili in guisa che anche questo benemerito personale possa godere di un sensibile trattamento di assistenza e previdenza.

Un disegno di legge relativo alle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitali con emissione di azioni privilegiate.

Con una serie di provvedimenti legislativi, aventi carattere temporaneo e più volte prorogati nel loro termine di validità, sono stati accordati agevolazioni e benefici per le fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate, nei casi in cui è stato riconosciuto che tali operazioni rispondessero a necessità di pubblico interesse.

Questi provvedimenti legislativi hanno cessato di aver vigore col 31 dicembre 1939 XVIII.

E' sembrato tuttavia opportuno, in attesa della riforma del Codice di commercio, che si continuino ad applicare alle operazioni sociali anzidette i benefici d'ordine giuridico, già previsti nei cessati provvedimenti, poichè essi possono ancora esplicare, indipendentemente dalle agevolazioni tributarie, un utile funzione nell'attuale periodo di perturbamento economico, sia favorendo la costituzione di più saldi organismi sociali, sia opponendo una remora alla disgregazione di quelli esistenti.

A ciò provvede il suddetto disegno di legge, le cui disposizioni avranno effetto fino all'entrata in vigore del nuovo Codice di commercio, che potrà dare alla complessa materia delle società commerciali un assetto organico e definitivo.

Un disegno di legge contenente norme relative alla esecuzione delle forniture per esigenze militari.

Allo scopo di potenziare l'efficienza delle nostre Forze Armate, anche in rapporto dell'attuale situazione internazionale, si dà la possibilità alle ditte assuntrici di forniture militari di attendere alla esecuzione degli ordinativi ricevuti in precedenza ad altri eventuali impieghi.

EDUCAZIONE NAZIONALE.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente la riapertura dei termini per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il giudizio di idoneità, a norme della legge 4 giugno 1934 XII, n. 977 per l'esercizio delle professioni orchestrale e di insegnante di materie musicali in scuole di musica.

Opere di bonifica

Un disegno di legge relativo al pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate.

Uno schema di R. D. concernente la istituzione di borse di studio presso le facoltà di magistero nelle R. Università di Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Torino.

Uno schema di R. D. col quale si approva il regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale dell'Educazione Nazionale.

AGRICOLTURA E FORESTE.

Su proposta del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di disegno di legge contenente disposizioni per l'acceleramento dell'attività di bonifica e per lo sviluppo della colonizzazione dell'Italia meridionale.

Con la proposta legge si provvede anzitutto al concentramento nel tempo delle varie dotazioni assegnate ai servizi della bonifica integrale e che ascendono, dal 1938 XVI ad oggi a 5 miliardi. In tal modo, si rende possibile svolgere tutto il programma in corso in un periodo di sette esercizi finanziari a partire dal 1940 XVIII-1941 XIX, ottenendo il duplice beneficio di evitare gli aumenti di costo conseguenti alla protrazione oltre il necessario del tempo esecutivo e di affrettare i risultati utili della bonifica nell'interesse dell'economia e della stessa finanza dello Stato.

Ped effetto di questa concentrazione delle disponibilità del tempo si renderà possibile affrontare, contemporaneamente all'assalto del latifondo siciliano ormai decisamente avviato anche la redenzione di altri territori dell'Italia meridionale ad economia latifondistica. Il disegno di legge perciò, adottando e sviluppando gli indirizzi voluti dal Duce per la colonizzazione del latifondo siciliano, prevede la costituzione di apposito Ente che, come appunto avviene in Sicilia, dovrà assistere e se occorre sostituire l'azione dei proprietari per la trasformazione della terra.

E' particolarmente degno di rilievo che al nuovo Ente parteciperanno le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori, che vengono così associate nell'opera di redenzione, dimostrando che le organizzazioni sindacali dell'economia corporativa superano il compito di comporre i conflitti di classe per porsi il problema comune all'aumento della produzione, da cui soltanto può derivare una più equa distribuzione dei redditi ed una più elevata rimunerazione del lavoratore agricolo.

Il latifondo siculo

Uno schema di R. D. per l'ordinamento dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano.

La legge per la colonizzazione del latifondo siciliano ha istituito apposito Ente che dovrà assistere eventualmente sostituire i proprietari nella trasformazione fondiario agraria dei terreni nella zona latifondistica. Col suddetto provvedimento si precisa il compito dell'Ente, il quale dovrà essenzialmente occuparsi di promuovere e, se del caso, direttamente eseguire la trasformazione fondiario agraria dei terreni; a questo scopo, potrà pure stimolare tutte le attività collaterali influenti sul problema del latifondo, facilitando la provvista del materiale edilizio e creando centri di addestramento tecnico dei dirigenti e delle maestranze agricole.

Per dare all'Ente la maggiore possibile scioltezza di movimenti, se ne è poi semplificata al massimo la struttura, assicurando in pari tempo il ponderato esame dei più importanti problemi e la coordinazione delle varie attività a mezzo di una Consulta della quale fanno parte i dirigenti delle amministrazioni statali e delle organizzazioni sindacali interessate. Opportuni controlli preventivi ed ispettivi sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura, da cui l'Ente dipende.

Per il potenziamento del nostro emporio

Uno schema di disegno di legge recante disposizioni relative all'attuazione di un programma straordinario di azione zootecnica ai fini autarchici.

Il provvedimento ha lo scopo di rafforzare l'attività dell'amministrazione dell'agricoltura in quella parte del settore zootecnico dove è più sentita la deficienza, e cioè del settore della produzione foraggera, permettendo di favorire con sussidi la trasformazione di prati permanenti in prati artificiali e di promuovere il miglioramento agrario culturale dei pascoli alpini ed appenninici.

In particolare, il provvedimento assicura una migliore disciplina dell'azione già in corso da parecchi anni e che mira ad elevare la produttività media del bestiame, mercè un insieme di opportuni e razionali interventi tecnici (nuclei di selezione, controlli funzionali, libri genealogici ecc). Per l'attuazione di tale azione straordinaria il provvedimento stesso assicura, in un breve periodo di anni un fondo complessivo di 300 milioni.

Uno schema di R. D. concernente la istituzione di osservatori avicoli.

Al fine di rendere più efficiente l'attività periferica a favore del miglioramento ed incremento della pollicoltura, si procede alla istituzione di 16 osservatori avicoli nelle zone che meglio si prestano per lo sviluppo dell'allevamento rurale, trasformando, a tale scopo alcuni pollai provinciali già esistenti.

Stanziamenti

LAVORI PUBBLICI:

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Uno schema di disegno di legge concernente l'assegnazione straordinaria di lire 139.500.000 per l'esecuzione di opere aventi carattere di urgenza.

Si tratta di un complesso di lavori nelle provincie di Nuoro, Cagliari, Palermo, Agrigento, Trapani, Ravenna, *Udine*, Rieti, Napoli, Lucca, Alessandria, Imperia, Campobasso e Roma, aventi in massima parte carattere igienico-sociale e riguardanti in particolare costruzione d'acquedotti, fognature, ospedali, risanamento abitati e costruzione di case popolarissime. L'esecuzione di tali opere risponde ad urgenti necessità e consente un considerevole impiego di mano d'opera.

Un disegno di legge relativo alla proroga del funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche per la Sicilia e la Sardegna.

Con tale provvedimento viene assicurato fino al 30 giugno 1944-XXII alle due isole lo svolgimento del programma dei lavori per esse già fissato. In particolare in Sicilia verrà affiancata dal lato tecnico la grandiosa opera intrapresa dal Regime per la eliminazione del latifondo.

Un disegno di legge che autorizza la spesa necessaria per lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.

Schemi di disegni di legge relativi ai piani regolatori del quartiere San Nicolò in Treviso, della città di Reggio Emilia e di Como.

Un disegno di legge riguardante l'autorizzazione della spesa per provvedere a cura ed a carico dello Stato alla costruzione e all'arredamento della Scuola-convitto professionale per infermieri nella zona dell'Ospedale XXIII Marzo in Napoli.

Per i collaudi

Un disegno di legge che autorizza la costruzione in Roma, a cura del Ministero dei LL. PP., della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, che sorgerà sull'area ricavata dalle demolizioni eseguite in via delle Quattro Fontane.

Uno schema di R. D. con cui si dà facoltà al Ministro dei LL. PP. di nominare il collaudatore o la Commissione collaudatrice anche all'inizio dell'opera o nel corso di essa.

Con questo sistema di accertamenti la regolarità e la esecuzione delle opere pubbliche vengono circondate da rigorose cautele ed il giudizio dei collaudatori darà maggiori affidamenti nell'interesse comune della pubblica amministrazione e delle imprese. Il collaudatore, infatti, sarà così posto in grado di seguire lo sviluppo dei lavori nelle fasi tecniche essenziali e al momento del collaudo potrà esprimere il suo giudizio in base alla continua diretta rilevazione e non, come finora avviene, servendosi di notizie o chiarimenti forniti soltanto da coloro che sono preposti ai lavori; e ciò specialmente allorquando la mole, la complessità, o la natura delle opere non consentirebbero al collaudatore, ad ultimazione avvenuta, un controllo integrale delle opere.

Uno schema di R. D. col quale vengono stabiliti nuovi comprensori in cui la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica amministrazione.

Un disegno di legge per il passaggio allo Stato dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio.

Con detto schema viene approvata la convenzione che regola il passaggio della Società autostrade toscane allo Stato dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio di circa 81 km. dalla società medesima costruita e gestita per concessione in base a convenzione 2 aprile 1929-VI. La cessione di questa autostrada risponde al criterio di trasferire nell'interesse generale allo Stato le più importanti vie di comunicazione destinate all'esclusivo transito automobilistico.

Per l'Urbe

Un disegno di legge col quale, in relazione ai danni causati dalle alluvioni e mareggiate recentemente verificatesi in alcune parti del territorio nazionale, si autorizza l'integrazione di 12 milioni del fondo iscritto nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per gli interventi di pronto soccorso, allo scopo di poter intervenire nei casi più gravi e urgenti.

Un disegno di legge che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui assistiti da contributo dello Stato a favore dell'Istituto fascista autonomo delle case popolari della provincia di Roma per l'ammontare di 300 milioni.

Il provvedimento mira all'attuazione di un più ampio programma edilizio nella città di Roma, per far fronte alle necessità sempre crescenti in dipendenza dell'incremento demografico.

Un disegno di legge con cui si autorizza la spesa necessaria per la costruzione del Mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani.

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire 40 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie del completamento del porto di Palermo.

Con tali opere il porto verrà posto in grado di far fronte alle continue crescenti esigenze del traffico.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Tariffe ferroviarie

Uno schema di provvedimento relativo alla semplificazione e all'adeguamento delle tariffe per il trasporto delle merci sulle Ferrovie dello Stato.

Il nostro sistema tariffario, che al momento della sua attuazione era relativamente semplice, è venuto sempre più a complicarsi con numerosi provvedimenti adottati a più riprese per fronteggiare necessità contingenti; e la complicazione produce inconvenienti notevoli. Col provvedimento approvato le classi dei prezzi vengono ridotte da circa 300 a sole 60; la nomenclatura delle merci risulta radicalmente migliorata, poichè si aggiornano molte voci, altre se ne eliminano, alcune nuove si introducono, e a tutte si dà un ordine razionale.

Insieme con la semplificazione si procederà all'adeguamento dei prezzi. Adeguamento indispensabile sia per fronteggiare i maggiori oneri che sono venuti a gravare sulla gestione ferroviaria per ragioni di ordine generale (come il maggior costo del carbone e di altri materiali, l'aumento delle paghe al personale, dell'aprile scorso), sia per poter portare a termine il programma di trasformazione e potenziamento della rete, che è in pieno sviluppo e richiede l'impiego di fondi considerevoli.

Infatti parallelamente all'adeguamento, che non poteva più oltre essere rimandato, vengono concesse al pubblico importanti facilitazioni che riguardano il trattamento di numerose merci (come veicoli, automobili, fibre artificiali, leghe ferro-metalliche, merci varie e riunite in un solo carro), la soppressione o attenuazione di alcune tasse accessorie, la dotazione di norme più vantaggiose di quelle vigenti per indennizzi nei casi di avaria, perdita, ritardo. Tenendo conto di queste facilitazioni e anche di altre che all'atto pratico potranno essere accordate in vista soprattutto degli sviluppi della politica autarchica, l'effettivo costo medio per tonnellata-chilometro, che rispetto all'anteguerra era cresciuto nel 1938-XVI - 1939-XVII del 320 per cento, verrà aumentato sino del 380 per cento, cioè resterà molto al disotto del 520 per cento corrisposto al valore della lira-oro.

L'Ente stampa costituito

Un disegno di legge relativo all'assegnazione di un fondo di 40 milioni all'Azienda Italiana Petroli Albania, affidata alle FF. SS.

Con questa assegnazione l'azienda potrà completare le opere di ricerca e sfruttamento dei terreni petroliferi albanesi.

Gestione di navi

Un disegno di legge che detta norme per l'organizzazione del servizio antincendio nell'ambito dei porti del Regno.

A tale effetto i porti vengono classificati in tre categorie. Nei porti delle prime due categorie si costituiranno speciali distaccamenti dei corpi provinciali dei vigili del fuoco con la necessaria attrezzatura, mentre per i porti di terza categoria si provvede con i mezzi normali degli stessi corpi, eventualmente integrati da mezzi sussidiari. Il provvedimento attribuisce ai Comandi di porto la direzione dei soccorsi e al comandante dei reparti dei vigili la direzione e la responsabilità tecnica dell'impiego dei mezzi e del personale.

Un disegno di legge che proroga la validità delle norme vigenti circa il noleggio e la gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di amministrazioni di Stato.

Un disegno di legge per la costituzione di un Ente portuale a Napoli.

Questo Ente avrà carattere e funzioni analoghe a quelle del Provveditorato al porto di Venezia, in quanto mira a realizzare una più attiva ed elastica gestione commerciale del porto, mediante il coordinamento dei suoi vari servizi e il pronto allestimento dei progetti per nuove opere e arredamenti, in guisa da promuovere lo sviluppo dei traffici.

Uno schema di disegno di legge per assegnazione di fondi destinati a lavori di completamento e ampliamento della rete telefonica nazionale.

Trattasi di lavori di carattere urgente da eseguirsi indipendentemente e in anticipo rispetto agli impianti interurbani statali per cui fu concessa la precedente assegnazione straordinaria, lavori che riguardano principalmente: posa di nuovi cavi coassiali attraverso lo Stretto di Messina; nuovi impianti connessi con la posa dei cavi sottomarini Tripoli-Sicilia e Italia-Albania, nuove centrali interurbane in centri di primaria importanza come Roma, Milano, Torino, Firenze, *Fiume* e Livorno.

Uno schema di disegno di legge che disciplina l'uso degli aerei esterni per audizioni radiofoniche.

Esso stabilisce l'obbligo, a carico dei proprietari di stabili o di appartamenti, di permettere agli utenti dei medesimi l'impianto di aerei esterni e l'obbligo a coloro che abbiano eseguito tali impianti di fare denuncia agli uffici postali del Regno.

Uno schema di decreto che stabilisce una riduzione della soprattassa di spedizione per via aerea delle cartoline dell'industria privata e dei biglietti da visita per un periodo di 22 giorni dal 22 dicembre di ogni anno al 15 gennaio dell'anno successivo.

Disciplina del consumo

Uno schema di disegno di legge che approva le due convenzioni stipulate con le società concessionarie delle ferrovie Rovereto-Riva e Dormulo-Fondo-Mendola per la trasformazione dell'esercizio ferroviario in automobilistico.

Trattasi di due ferrovie fatte costruire dal cessato Governo austro-ungarico, con caratteristiche oggi sorpassate, in quanto non rispondenti ai bisogni del traffico ed alle esigenze turistiche della zona. La nuova organizzazione del servizio, dopo un periodo di esperimento, durante il quale si è dimostrata perfettamente rispondente ai bisogni del pubblico ed alle esigenze del servizio, è stata resa definitiva e si è potuto procedere alla demolizione delle due linee e all'utilizzazione di notevole quantità di materiali metallici.

Uno schema di R. D. che riconosce il passaggio della ferrovia Cumana (Napoli-Pozzuoli-Torre Gaveta) dalla vecchia concessionaria ad un nuovo Ente.

Questo adotterà tutte le misure necessarie per aumentare la potenzialità della linea, in modo da adeguarla alle nuove esigenze nascenti dal piano regolatore del rione di Fuorigrotta e dalla Mostra delle Terre d'Oltremare.

Uno schema di disegno di legge per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena.

Questa linea, oltre a servire centri importanti come Mantova e Modena e le finitime provincie di Verona e Bologna, fa parte della grande arteria Roma-Brennero, per cui è opportuno che le FF. SS., le quali l'esercitano, ne abbiano, col riscatto, la piena disponibilità.

CORPORAZIONI:

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di regolamento per l'esecuzione del R. D. L. 21 dicembre 1938-XVII, n. 2202, concernente l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ai maestri elementari ed ai direttori didattici.

Un disegno di legge concernente l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e per le malattie professionali del personale addetto agli istituti e laboratori dipendenti dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Il provvedimento estende la tutela assicurativa anche al rischio, non coperto dalle vigenti norme sull'assicurazione obbligatoria che copre il personale munito di laurea e titoli di studio superiore nell'esecuzione dei lavori e di ricerche di ordine scientifico-tecnico presso i detti istituti e laboratori. Speciali norme adeguano l'assicurazione alla caratteristica professionale del personale predetto.

Uno schema di disegno di legge relativo al razionamento dei consumi.

L'attuale situazione internazionale, con le perturbazioni dei normali traffici che ne derivano, può, fra l'altro consigliare, quale mezzo per garantire l'approvvigionamento alimentare del Paese, l'adozione di misure di razionamento dei vari consumi. Con lo schema approvato dal Consiglio dei Ministri, si dà facoltà al Ministro delle Corporazioni, d'accordo con gli altri Ministri interessati, di prendere misure del genere di mano in mano che se ne manifesti la necessità e di emanare le relative norme di esecuzione. Si autorizza inoltre il Ministro delle Corporazioni ad avvalersi, in materia, della collaborazione delle organizzazioni sindacali e si sanciscono severe penalità a carico dei contravventori alle disposizioni che regoleranno il razionamento.

Per le industrie

Uno schema di provvedimento contenente nuove norme per l'alimentazione del consumo di carbone fossile nelle officine da gas.

Il provvedimento è inteso a realizzare una sensibile economia del carbon fossile estero, rendendo obbligatoria la miscela del gas di distillazione con gas ricavabile dalla gassificazione del coke.

Uno schema di R. D. che estende ad altre qualità di pelli le disposizioni del D. L. 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, sulla disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine greggie e conciate.

Uno schema di R. D. che estende ad altre attività industriali il regime della preventiva autorizzazione governativa.

Con tale provvedimento, il regime della preventiva autorizzazione governativa viene esteso all'industria per la produzione degli elettrodi da forno a quella per la costruzione di talune macchine utensili, a quella grafica, a quella della calce e del gesso, a quella delle calzature in serie ed a quella della tintoria e del fissaggio dei filati e dei tessuti di ogni specie.

Uno schema di disegno di legge concernente l'obbligatorietà della raccolta e della rigenerazione degli olii lubrificanti usati.

Il provvedimento fa obbligo alle amministrazioni statali, agli enti pubblici ed alle aziende private che consumano mensilmente un quantitativo considerevole di olii lubrificanti ed isolanti, di raccogliere, conservare e destinare alla rigenerazione gli olii usati.

Uno schema di R. D. concernente la trasformazione della sezione combustibili annessa all'Istituto di chimica industriale del R. Politecnico di Milano, in stazione sperimentale per i combustibili.

Uno schema di disegno di legge per la istituzione di elenchi autorizzati di agenti marittimi raccomandatari.

Uno schema di disegno di legge per l'estensione a taluni istituti mutualistici di assistenza malattia delle agevolazioni tributarie concesse alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

Uno schema di disegno di legge concernente l'assegnazione alla Azienda minerali metalli italiani A.M.M.I. di un contributo straordinario per le ricerche di minerali auriferi.

L'A. M. M. I. ha già realizzato un sensibile aumento della produzione di oro in alcune miniere del Piemonte. Con l'assegnazione del nuovo contributo potrà svolgere un sistematico programma di ricerche per il rinvenimento di nuovi campi mineralizzati

Uno schema di disegno di legge concernente il divieto di vendere e usare combustibili esteri o coke a scopo di riscaldamento.

Con tale provvedimento, data la crescente difficoltà di approvvigionamento di carbone estero derivante dalla situazione internazionale, si fa divieto di usare per la stagione invernale 1940 XVIII-1941 XIX combustibile solido di importazione o coke proveniente dalla distillazione di esso per riscaldamento degli edifici pubblici e privati.

Un disegno di legge concernente la proroga fino al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato alla Azienda Generale Italiana Petroli con R. D. L. 9 gennaio 1939-XVII n. 301, dell'esecuzione di ricerche petrolifere nel Regno ed assegnazione di un ulteriore stanziamento di lire 125 milioni per l'esecuzione delle medesime.

I premi letterari

CULTURA POPOLARE:

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Un disegno di legge concernente la classificazione delle sale cinematografiche.

Il provvedimento è diretto a stabilire una classifica nazionale delle sale cinematografiche valido ad ogni effetto nei vari rapporti che interessano l'industria cinematografica, classifica che attualmente esiste ai soli effetti del canone per i Giornali «Luce». Le sale vengono classificate in 5 categorie più una extra.

Un disegno di legge recante modificazioni al R. D. L. 23 novembre 1936 XIV n. 2523 sulla disciplina delle agenzie di viaggio e turismo.

Un disegno di legge che disciplina i concorsi a premio per opere musicali e drammatiche.

Non possono essere effettuati concorsi a premio per opere musicali e drammatiche nè possono essere tenute gare fra attori, cantanti e musicisti e complessi artistici da camera senza la preventiva autorizzazione del Ministero della C. P.

Un disegno di legge concernente modifiche ed innovazioni sulla legge dei premi letterari.

Le principali variazioni apportate alla legge vigente sono le seguenti: a) sono considerati premi letterari anche quelli indetti per opere di storia e di filosofia; b) i partecipanti al concorso devono essere iscritti al P. N. F.; c) i lavori delle giurie e i relativi risultati non possono essere resi pubblici nè durante il concorso nè all'assegnazione dei premi senza la preventiva autorizzazione del Ministero della C. P.; d) i promotori dei premi dovranno allegare alla domanda il programma della manifestazione nella quale viene assegnato il premio, anche se tale manifestazione sia di altro genere e semplicemente ad esso abbinata.

Esportazione di film

Un disegno di legge recante modificazioni sull'organizzazione dell'Ente Radio Rurale.

Un disegno di legge riguardante l'istituzione dell'Ente stampa.

L'Ente stampa è un organo esecutivo autonomo posto alla dipendenza del Ministro della C. P. che per il suo funzionamento prende direttive dal Ministro stesso e dal Ministro Segretario del P. N. F. L'Ente si occuperà più precisamente di quei giornali che facevano capo al P. N. F. e, con disposizione del *Foglio d'Ordini*, sono passati alla competenza organizzativa del Ministero della C. P.

SCAMBI E VALUTE:

Su proposta del Ministro per gli Scambi e per le Valute:

Un disegno di legge recante nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei film cinematografici provenienti dall'estero.

Il provvedimento, pur lasciando immutati i principi fondamentali che hanno inspirato la istituzione del monopolio e cioè la difesa della valuta italiana e la tutela dell'industria cinematografica nazionale, tende ad adeguare le norme che disciplinano l'attività del monopolio alle esigenze del mercato nazionale e a quelle delle categorie interessate. La gestione del monopolio, per conto dello Stato, viene affidata ad un apposito Ente, il quale potrà utilizzare l'attività dei produttori e noleggiatori nazionali, autorizzandoli, entro i limiti della quota a ciascuno assegnata sul contingente valutario fissato dal Ministro per gli Scambi e le Valute, a trattare direttamente per l'acquisto di pellicole estere. Per la stipulazione del relativo contratto, peraltro, e per i pagamenti verso l'estero è pur sempre richiesto l'intervento del monopolio.

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi domani 23 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

La "Mannerheim„ valido baluardo

Attacco sovietico frustrato

Il vano tentativo nel settore del lago Ladoga rintuzzato grazie ad una pronta controffensiva

HELSINKI, 22

I russi hanno sferrato un'offensiva per tentare di superare, aggirandolo, il baluardo costituito dalla linea di Mannerheim. L'azione sovietica a giudizio dei più autorevoli osservatori militari, è il primo serio tentativo di battaglia manovrata e complessa compiuto dallo Stato Maggiore sovietico: il terreno scelto è quello che va dall'estremo nord-ovest della linea di Mannerheim, alla sponda nord-orientale del lago Ladoga.

Ancora una battaglia perduta

Le direttrici dell'attacco sovietico sono state cinque e rispondevano al piano di attaccare frontalmente l'ala occidentale della linea, contemporaneamente tentando l'aggiramento, sì da scardinare l'intero complesso difensivo finlandese al sud. Ogni attacco è stato preceduto e accompagnato da intense azioni d'artiglieria, numerose batterie di vario calibro hanno rivelato per la prima volta la loro presenza su quel fronte.

Ma i russi non sono passati su nessun punto e dinanzi alla posizione di resistenza finlandese hanno lasciato morti e feriti in gran numero. Quasi tutti i feriti sono periti poco tempo dopo per assideramento, perchè le vicende stesse della lotta hanno impedito che fosse loro portata la necessaria assistenza prima che il freddo eccezionale fosse loro fatale. Sette carri armati sovietici sono stati distrutti.

E' apparso chiaro che in questi quindici giorni di stasi delle operazioni su quel fronte, i russi vi hanno concentrato una grande massa di materiali per sostenere l'azione di ieri. Ma il terreno è fitto e boscoso con poche strade o piste, tutte ben guardate dai finlandesi. Cosicchè, quando i carri armati hanno avanzato su di esse per aprire la via alle fanterie, i finlandesi hanno potuto fulminarli da brevissima distanza e le fanterie hanno dovuto avanzare senza l'aiuto dei carri, con l'esito disastroso già noto.

L'ampiezza del settore dell'offensiva sovietica è stata di una cinquantina di chilometri, ma la lotta più accanite sono avvenute a Aittajoki e alla foce del fiume Taipale nel Ladoga.

Nuovi bombardamenti

Sulle cantonate di Helsinki erano affissi stamane i manifesti di richiamo alle armi di altre due classi. Occorre colmare i vuoti. Saranno colmati.

Intanto i giorni passano e non v'è giorno che non apporti danno e rovina. Assieme alle prime luci dell'alba vengono le squadriglie russe puntualmente, in base agli ordini impartiti da Mosca e avvolgono la Finlandia in u nnembo di mitraglia, senza eccezione per i bimbi, per le donne, per i malati. E questo ordine lo si esegue con una ferocia bestiale, con una sadica sete di sangue e di distruzione.

Un esempio tipico della crudeltà sovietica è fornito dal caso di quei due aviatori che, scoperti sul lago di Alamini alcuni ragazzi intenti a pescare attraverso una crepa aperta nel ghiaccio, scendevano di quota e il mitragliavano fino a quando non ne rimaneva uno solo vivo.

La cronaca delle incursioni aeree è anche oggi abbastanza vasta. Uleaborg e tutte le località della regione sud-orientale della Finlandia sono state di nuovo bombardate anche di sera. Per meglio individuare gli obbiettivi i russi fanno precedere ogni bombardamento notturno da una pioggia di fuochi di bengala.

Le incursioni a Uleaborg sono state due a breve intervallo di tempo una dall'altra, ma sembra non abbiano prodotto gravi danni. Il faro e il cantiere, benchè presi ripetutamente di mira, sono rimasti illesi. Gli aviatori sovietici sono invece riusciti a colpire l'ospedale. Altri due ospedali sono stati colpiti in altre località. I feriti sono in totale una dozzina. L'aviazione finlandese ha bombardato alcune basi aeree sovietiche situate in prossimità del fronte.

Sforzo che s'impone

In Finlandia siamo al secondo mese di guerra ormai, e ancora in queste ore penose si continua a discutere sulla maniera di soccorrere validamente l'armata finnica.

Tutti capiscono che non sarà nè mediante iniezioni di rettorica, nè mediante l'invio di materiale per la Croce Rossa, che si consentirà alla giovane Repubblica di rimanere in vita. Ma non si vede finora profilarsi uno sforzo serio in senso più pratico, nemmeno dai Paesi maggiormente interessati a far rientrare l'orso russo nella sua tana.

Alludiamo, s'intende, alla Svezia e alla Norvegia. Le due Nazioni scandinave si mostrano ogni giorno più generose di aiuti finanziari alla Finlandia. Le sottoscrizioni aptre a Stoccolma e a Oslo, fin dall'inizio del conflitto, vanno raggiungendo cifre vertiginose. E ciò è già parecchio se si consideri che la Finlandia, pur essendo entrata in guerra in condizioni economiche abbastanza floride, non dispone di riserve tali da permetterle di sostener da sola le spese eccezionali derivanti dalla eccezionalità della difesa e dalla inevitabile generale disorganizzazione di tutte le sue attività, provocata dall'aggressione russa.

Svezia e Norvegia hanno inviato qualche migliaio di volontari; Svezia e Norvegia assicurano il rifornimento di viveri e di altro materiale alla Finlandia e ciò significa moltissimo. Ma non basta ancora. La situazione è tale da esigere da tutta la Scandinavia sforzi ben maggiori di quelli compiuti. E occorre che siano fatti tempestivamente, se si vuole che giovino allo scopo che si vuol raggiungere.

Le pretese sovietiche

[illegible] tesi attualmente sostenuta da coloro sulle cui spalle [illegible] in questo momento [illegible] la tremenda responsabilità di guidare la Finlandia. Il problema impostato dal primo colpo di cannone sparato alla frontiera finno-russa, non è un problema che riguarda in modo esclusivo il popolo finlandese. Le ambizioni dell'Urss non si restringono alla riconquista della provincia [illegible] dopo una guerra [illegible] assai più lontano; mirano al famoso porto libero dai ghiacci, alle regioni minerarie svedesi e norvegesi, tendono verso il Mare del Nord.

Se così non fosse Mosca si sarebbe accontentata delle concessioni e dei sacrifici che Helsinki era disposta a fare alla fine del novembre scorso per assicurare la «sicurezza russa». Tanto vale dunque battersi insieme contro il nemico comune senza attendere che esso batta tutti separatamente.

E' questa anche la tesi che sostengono [illegible] in Svezia e in Norvegia. [illegible] non sembra che sia destinata a trionfare, almeno per il momento. Malgrado gli avvenimenti degli ultimi giorni, nessun sostanziale mutamento è intervenuto nella politica scandinava nei riguardi del conflitto in corso. L'atteggiamento di Oslo e di Stoccolma rimane ispirato a [illegible] in bilico fra l'obbligo di aiutare la Finlandia nel proprio interesse e la paura di vedersi scatenati i fulmini del Cremlino.

L'ora delle decisioni

[illegible] gravi decisioni [illegible] per la Svezia e la Norvegia, [illegible] za del nord. Questa è una guerra simile alla storia del vaso di Pandora: molte calamità possono ancora uscirne. Se imponderabili sono per il momento i suoi sviluppi e le sue conseguenze, non ci pare una buona ragione per garantire che essa debba esaurirsi nella lotta fra due soli antagonisti. Gli aventi prossimi si incaricheranno di dimostrarlo.

La motonave "Orazio„ in preda ad un incendio

Immediato arrivo di soccorsi sul luogo Tutti i passeggeri sono stati tratti in salvo

ROMA, 22

Ieri 21 gennaio corrente, alle 5.12, la motonave «Orazio» della stazza lorda di tonnellate 11.698, in 42.36 latitudine nord e 5.28 longitudine est (circa 38 miglia a sud di Tolone) lanciava segnali di soccorso per incendio a bordo.

Un idrovolante, un dragamine e un rimorchiatore e successivamente un cacciatorpediniere francesi e contemporaneamente i piroscafi italiani «Conte Biancamano», «Colombo», «Cellina», «Edera» si dirigevano verso la posizione indicata per prestare assistenza. L'idrovolante individuava la posizione dell'«Orazio» e segnalava che il fuoco si era sviluppato a poppavia della nave estendendosi verso prua. Il rimorchiatore francese doveva rientrare a Tolone a causa del mare grosso e del vento forte da maestrale.

Le prime navi erano in vista dell'«Orazio» verso le 16.30. Appena giunte sul posto iniziarono le operazioni di salvataggio gravemente ostacolate dal fortunale imperversante. Le operazioni di salvataggio si sono prolungate durante la notte. L'«Orazio» aveva a bordo 412 passeggeri e 231 persone di equipaggio. Risultano finora salvate 318 persone dal «Conte Biancamano», 173 dal «Colombo», 48 dalle navi francesi; in totale 539 persone. Risulterebbero mancanti 104 persone di cui 64 persone di equipaggio. E' però possibile che si siano salvate altre essendosi alcune imbarcazioni allontanate dall'«Orazio» prima dell'arrivo delle navi soccorritrici.

Stamane idrovolanti italiani procedono ad ispezioni della zona del sinistro per rintracciare eventualmente le imbarcazioni suddette ed altri naufraghi. L'«Orazio» galleggia ancora mentre continua l'incendio.

Piroscafo inglese danneggiato in una collisione

LONDRA, 22

Il piroscafo da passeggeri britannico «Llandell Castle» di 10.77? tonnellate, con 170 passeggeri a bordo, diretto nell'Africa meridionale, è rientrato in porto poche ore dopo che era salpato, essendo rimasto gravemente danneggiato in una collisione avuta con un'altra nave. Per le riparazioni necessarie alla nave occorrerà una settimana.

Indignazione nipponica per l'incidente dell'«Asama»

TOKIO, 22

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha dichiarato che è assai spiacevole il gesto compiuto dall'incrociatore britannico, proprio vicino alle coste nipponiche, di fermare 21 passeggeri di nazionalità germanica sul piroscafo «Asama», della Compagnia nipponica N.Y.K., al largo della prefettura di Chiba.

Dopo aver detto che il comandante del piroscafo si recherà oggi, nel pomeriggio, al Ministero degli Esteri per illustrare quanto è accaduto, il portavoce ha dichiarato che il Ministero desidera essere completamente informato prima di intraprendere un'azione per l'incidente, malgrado che sia innegabile il fatto del fermo di un piroscafo nipponico tanto vicino al Giappone, da parte di un incrociatore, il quale ha inoltre arrestato i sudditi germanici che si trovavano a bordo.

Il portavoce però si è rifiutato di dichiarare quali saranno i provvedimenti che prenderà il Governo nipponico in proposito quando si sarà completamente documentato, ma ha fatto l'ipotesi di una protesta. Ha aggiunto che il Governo britannico aveva informato quello nipponico che le navi inglesi avrebbero fermato ed arrestato i sudditi germanici in età dal 18 ai 50 anni, ma che il Giappone aveva risposto che questo poteva essere fatto soltanto nei confronti di militari in servizio attivo. Malgrado ciò, l'incrociatore britannico ha agito improvvisamente senza tenere conto dell'avvertimento. Comunque una dichiarazione ufficiale in proposito da parte del Giappone verrà fatta domani. Il punto in cui la nave nipponica è stata fermata, si trova a 35 miglia da Nojma, nella prefettura di Chiba.

La stampa nipponica esprime la più viva indignazione per l'incidente avvenuto al largo della prefettura di Chiba, ed accusa l'incrociatore inglese di aver agito illegalmente.

Piroscafo da carico greco silurato da un sottomarino

LISBONA, 22

Un sottomarino germanico ha silurato il piroscafo da carico greco «Ekatontercho Drakoulis», di 1100 tonnellate. Sei membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi. Degli altri ventidue, dodici sono stati raccolti dalla nave da carico italiana «Nino Padre», e due navi da guerra portoghesi stanno ricercando la scialuppa con altri dieci. (United Press).

Velivolo olandese precipitato nell'isola di Bali Sette morti e un ferito grave

BANGKOK, 22

Un aeroplano della linea olandese Batavia-Sidney è precipitato per cause non ancora precisate, dopo aver decollato da Dembeser, nell'isola di Bali. Delle otto persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio, sette sono rimaste uccise e una gravemente ferita. Fra le vittime sono il pilota, il marconista e cinque passeggeri. (United Press).

La neutralità olandese violata da un aeroplano britannico

L'AJA, 22

E' annunciato ufficialmente che un apparecchio britannico ha volato oggi, alle 12.45, su Gurkum e che contro di esso le artiglierie contraeree olandesi hanno aperto il fuoco. Il Governo olandese presenterà una protesta a Londra contro questa violazione della neutralità olandese. *(United Press).*

L'ex Kaiser festeggerà sabato l'81.o compleanno

AMSTERDAM, 22

Contrariamente a notizie diffuse circa lo stato di salute dell'ex Kaiser, informazioni da Doorn precisano che esse sono prive di ogni fondamento e che l'ex Imperatore festeggerà sabato prossimo il suo 81.o compleanno. Malgrado il freddo intenso egli ha fatto ieri una breve passeggiata in automobile.

NOTIZIE BREVI

A Pontoise la rottura di una conduttura del gas ha provocato un'esplosione nel palazzo della Sottoprefettura di Pontoise. Vi è una sola vittima ma i danni materiali sono ingenti.

La polizia di Grenoble dopo lunghe ricerche ha scoperto e arrestato il capo di un'importante cellula comunista che era nel contempo l'animatore della propaganda clandestina della regione. Venti persone più o meno compromesse sono state messe sotto sorveglianza.

Il Tribunale militare di Marsiglia ha pronunciato condanne alquanto severe contro un gruppo di sovversivi accusati di propaganda disfattista. Alcuni degli imputati sono stati condannati a multe che ammontano a 20.000 franchi, il che significa in pratica a 230.000 franchi dato che i franchi sono calcolati sulla base di quelli dell'anteguerra del 1914; altri a pene di prigione che variano da due a quattro anni.

LA CONTROFFENSIVA DEI FINLANDESI

(A. C.) Da circa tre settimane perdurano, con temperature che scendono spesso al disotto dei 40 gradi, i combattimenti nella regione di Salla, dove i russi, per la prima volta dall'inizio del conflitto, oppongono una resistenza tenace e prolungata ai ritorni [illegible] sviluppati dalle truppe finniche.

L'andamento della lotta, dopo alterne vicende, è ora favorevole ai finlandesi, ma la zona centrale [illegible] e l'abitato di Salla, è tuttora in mano sovietica.

[illegible] le ali, e iniziano una larga manovra per l'alto bacino del fiume Kemi (colonna del nord) e per la valle dell'Oulanka (colonna di sud).

Ma intanto i russi avevano ricevuto rinforzi notevoli completando la disponibilità di due divisioni; elementi giovani, meglio armati e più adeguatamente equipaggiati. Decisi a raggiungere il Golfo di Botnia, puntano da Salla in direzione generale di Rovaniemi, divisi in tre colonne: una da nord-ovest su Samkeski; una verso occidente su Kursu e Kemijaervi; una verso sud, con tendenza a Rovaniemi, dopo un largo giro per Vijtavarva.

La prima colonna incontra una resistenza fortissima, il giorno 17, ed è ricacciata su Salla: in questi combattimenti si impegna per la prima volta un grosso reparto di volontari svedesi. La colonna del centro è pure respinta da Kemijaervi e da Kursu; quella più meridionale, invece, il giorno 18, rigetta i reparti finnici che si rinforzano attorno a Vijtavarva. Comincia allora la terza fase dell'azione che è ancora in corso. Il Generale Wallenius approfitta del successo riportato contro le colonne di nord e del centro e riprendendo il primitivo disordine, riordina l'avanzata generale cercando di stringere sempre più l'avversario in una morsa.

Mentre scriviamo, il centro della lotta è nella zona di Markajaervi (ad ovest di Salla), ma i finlandesi hanno già ricuperato una cinquantina di chilometri del loro territorio e sviluppano i maggiori sforzi per risolvere l'azione in loro favore, respingendo i russi verso la frontiera.

Questi ultimi però non hanno completamente perduto il loro tempo e hanno iniziato la costruzione di una linea di difesa semicircolare, fronte ad ovest, formata da piccole opere campali, ben munite e collegate fra loro. Inoltre, data l'importanza del settore, hanno costruito un tronco ferroviario che collega la base di Kandallaska con la frontiera, il che rende assai più facili e sicuri i rifornimenti e migliora sensibilmente la situazione delle truppe che difendono Salla.

La manovra dei finlandesi, che finora è sempre riuscita, si presenta frattanto — questa volta — irta di difficoltà, perchè è assai diverso operare contro reparti nemici in marcia, dall'attaccare truppe trincerate, collegate con le loro retrovie. Non è quindi possibile di giungere al successo soltanto con la guerriglia e con l'impiego delle pattuglie, per quanto abili e ardite; occorre che la minaccia ai fianchi e alle spalle dei russi venga attuata con elementi di una notevole consistenza, muniti per lo meno di artiglierie.»

Anche nella regione immediatamente a nord del lago Ladoga si sono avuti ultimamente scontri di una certa importanza. La linea finlandese di difesa, prolungamento virtuale del sistema fortificato Mannerheim, si sviluppa lungo il fiume e il lago di Janis, le cui acque sfociano nel Ladoga, poco ad oriente di Sortavala.

I russi, partendo da Salmi puntarono il giorno 16 contro la destra della linea finnica, sfilando lungo la rotabile che per Pitkaranta e per Impilanti adduce a Sortavala, mentre altre colonne marciavano più a nord. Ma le batterie finlandesi dell'isola di Montsinsaari, vicinissime alla costa settentrionale del lago, batterono efficacemente le colonne russe disordinandole, per cui l'attacco fu facilmente respinto.

Successivamente le truppe finniche uscivano dai ripari e operando controffensivamente si impadronivano della posizione di Kitsala, centro stradale importante perchè vi fanno capo tutte le comunicazioni che vengono dalla frontiera sovietica. Anche in questo settore i russi sono in ritirata e hanno già sgomberato Pitkaranta.

Nell'istmo di Carelia la situazione è da qualche tempo invariata. Il comando russo sembra si sia reso finalmente conto dell'inanità dei suoi sforzi e mentre ha portato più a nord i suoi conati offensivi, sviluppa una grande attività forftificatoria costruendo robuste linee di difesa, di fronte a quelle dell'avversario.

L'attività aerea russa, nelle ultime due settimane è stata vivissima e quasi continua. Si valutano a circa 400 gli apparecchi destinati a bombardare le città e anche i piccoli centri abitati e se le perdite nella popolazione civile non sono ancora gravissime, i danni materiali sono però assai sensibili. —La mancanza di un'aviazione da caccia è la più grave deficienza del sistema difensivo finnico; la difesa passiva fa quello che può, ma non giunge dappertutto e non è mai efficace quanto la difesa attiva. In questo ambiente della lotta il progresso è naturalmente più difficile e metterà ancora duramente alla prova le alte qualità di patriottismo e di coraggio che il popolo finlandese ha finora tanto superbamente dimostrate.

Il bilancio 1940-41

Pross.ma espos zione alla Camera e al Senato

ROMA, 22

Il Duce ha stabilito che l'esposizione sui bilanci di previsione dei vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-XVIII - 1941-XIX, sia fatta:

Al Senato del Regno per i bilanci degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia, delle Finanze, della Marina, dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni e degli Scambi e Valute.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per i bilanci dell'Interno, dell'Africa Italiana, della Guerra, dell'Aeronautica, dell'Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici, delle Corporazioni e della Cultura Popolare.

Udienze del Sovrano

Il senatore Leicht

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto il sen. Leicht, presidente della Commissione per gli atti delle assemblee costituzionali italiane, insieme al prof. Alberti ed al prof. Tallone, che Gli hanno offerto i volumi 9.o, 10.o e 11.o dei Parlamenti sabaudi.

Il pittore Albieri

ROMA, 22

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il pittore Gino Albieri che unitamente al recente volume «Gianni Camicia Nera», della signorina Adele Albieri, ha offerto in gradito omaggio al Sovrano una serie di fotografie.

Lo scambio delle consegne nelle Federazioni di Modena e Salerno

MODENA, 22

Nella Casa del Fascio, innanzi al Vicesegretario del Partito Pavolini, ha avuto luogo il cambio della guardia tra il Federale uscente Faelli e il nuovo Federale [illegible]. Era presente il Prefetto. Il Vicesegretario del Partito ha elogiato il Federale Faelli ed ha illustrato le direttive del Segretario del Partito. La cerimonia si è quindi chiusa con il saluto al Duce. I gerarchi hanno quindi reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, al Monumento ai Caduti in guerra e alle tombe dei Caduti fascisti nel cimitero di San Cataldo.

SALERNO, 22

Dinanzi al camerata [illegible], componente il Direttorio Nazionale del P. N. F., presente il Prefetto, si è effettuato lo scambio delle consegne tra il Federale [illegible], destinato a Potenza, e il nuovo Federale di Salerno, [illegible]. Il cambio della guardia si è svolto tra vibranti acclamazioni al Duce. I gerarchi hanno quindi reso omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione e hanno successivamente visitato la sede della G. I. L. e il cantiere della costruenda Casa Littoria.

La morte del prof. Gagliardi

ZURIGO, 22

All'età di 58 anni è deceduto oggi il prof. Ernesto Gagliardi, della locale Università, storico di alta fama e autore, tra l'altro, di una diffusa storia della Svizzera.

Istruzioni ministeriali sulla vendita dello zucchero

Le modalità per la distribuzione e per la prenotazione dai fornitori

ROMA, 22

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato alle autorità dipendenti le norme per l'applicazione del provvedimento per il razionamento dello zucchero. Le prenotazioni dello zucchero per il mese di febbraio dovranno essere effettuate dal 24 al 27 gennaio presso gli esercenti muniti di regolare licenza di vendita del prodotto.

Blocco presso i grossisti

La distribuzione dello zucchero sarà effettuata con il sistema analogo a quello predisposto per il caffè. Per la prenotazione servirà la cedola n. 1 che il consumatore firmerà nella parte distinta dalla stelletta e presenterà all'abituale fornitore. Il fornitore dal canto suo dovrà apporre il timbro o la firma distintamente nello spazio della prima e della seconda quindicina.

La razione prenotata sarà ritirata presso lo stesso fornitore per metà dal 1.o al 16 febbraio e per l'altra metà dal 17 al 29 febbraio. In questi casi il consumatore l'una volta e l'altra dovrà ripresentare la carta annonaria al negoziante, il quale si tratterrà la cedola per la quindicina cui il prelievo si riferisce.

I 500 grammi di zucchero potranno essere ritirati in una sola volta dal 17 al 29 da parte di coloro che non avranno ritirato la prima metà nel periodo dal 1.o al 16. In questo caso, logicamente, l'esercente all'atto della consegna tratterrà pure in un solo tempo tutti i tagliandi segnati col numero 1. Tutto il quantitativo di zucchero spedito dalle raffinerie ai grossisti, a datare dal 21 gennaio, non devono per il momento essere posti in vendita e devono pertanto essere bloccati presso i grossisti ricevitori.

I quantitativi di zucchero già in possesso dei grossisti e quelli che sono loro pervenuti prima del 21 gennaio sono destinati alla normale distribuzione ai clienti fino al 31 corrente mese, in ragione di 100 grammi a testa. Sempre sino al 31 corrente mese i rifornimenti ai dettaglianti dovranno essere eseguiti limitatamente ai quantitativi in possesso dei grossisti a tutto il 20 gennaio.

Negli esercizi

Dovrà frattanto procedersi all'accertamento dei quantitativi di zucchero che normalmente vengono ceduti dai grossisti ai pubblici esercizi, alle trattorie, pasticcerie, farmacie, piccole industrie dolciarie.

Per il mese di febbraio il rifornimento delle varie provincie dovrà essere effettuato esclusivamente dai grossisti e sarà calcolato solo tenendo conto dei bisogni della popolazione. Tutti i caffè, bar, ristoranti di stazione, pasticcerie, latterie dovranno comunicare alla propria organizzazione sindacale la quantità del prodotto necessaria al loro commercio, accompagnando le denuncie con le fatture di acquisto relative al 1938.

Complessivamente in tutta l'Italia il quantitativo di zucchero che sarà distribuito in seguito al razionamento per il consumo privato e per quello degli esercizi pubblici (eccezione fatta per le industrie dolciarie) sarà di quintali 200.000 circa al mese; circa 80.000 quintali al mese saranno distribuiti alle industrie dolciarie e a quei grandi esercizi pubblici che si riforniscono direttamente dai grossisti.

Il caffè esportabile dall'A. O aumentato del 40 p. c. nei confronti del quantitativo destinato all'estero

ROMA, 22

La quota di caffè esportabile dall'A.O.I. nel Regno è stata elevata con decreto del Governatore generale al 40 per cento del quantitativo esportato verso l'estero.

Facilitazioni concesse per la graduale motorizzazione delle barche da pesca costiere

ROMA, 22

Il Commissario generale per la pesca, sta predisponendo un vasto ed organico programma per incoraggiare la graduale motorizzazione di un notevole numero di barche adibite alla pesca costiera. In un primo tempo verrà facilitata la motorizzazione di alcune flottiglie, costituite da mille unità distribuite opportunamente fra i vari centri di pesca dell'Adriatico, dello Jonio e del Tirreno.

Le provvidenze del Commissariato riguarderanno esclusivamente i pescatori marittimi che da tempo si dedicano ai vari mestieri di pesca costiera e che si trovano già in possesso di barche e di attrezzi. Le agevolazioni stesse saranno subordinate alla condizione che le caratteristiche e la potenza dei motori risultino del tutto corrispondenti ai mezzi nautici ed al loro particolare impiego nella pesca. I prezzi dei motori e le condizioni di pagamento saranno assoggettati ad opportuni controlli da parte degli organi competenti. Le organizzazioni sindacali e cooperativistiche che esercitano la loro attività nel campo della pesca, sono autorizzate ad accertare fin da ora le località rispetto alle quali è più urgente attuare la prospettata trasformazione dei mezzi di pesca.

La nuova riforma catastale in un chiaro commento del Ministro delle Finanze

ROMA, 22

Nel fascicolo n. 6 anno 1939 della «Rivista del catasto e dei servizi tecnici erariali», uscito in questi giorni, il Ministro Di Revel prosegue nell'illustrazione dei due recenti provvedimenti relativi l'uno alla revisione generale degli estimi dei terreni e l'altro alla formazione del nuovo Catasto urbano. Trattasi come è noto, di leggi destinate a segnare una svolta decisiva nell'ordinamento tributario della proprietà fondiaria rustica ed urbana.

Dopo aver esaurito la parte riguardante il Catasto dei terreni, studio comparso nel secondo numero della rivista, il Ministro Di Revel tratta ora dell'accertamento del reddito agrario realizzato dai proprietari conduttori di fondi rustici. Mette in evidenza le caratteristiche dello speciale reddito, illustrando la riforma mercè la quale al sistema attualmente in vigore dell'accertamento in base a denuncia viene sostituito l'accertamento catastale. L'autore, dopo aver accennato brevemente alla natura del reddito mobiliare agrario ed aver lumeggiato i vari aspetti del problema tributario che vi è connesso, esamina i motivi che hanno indotto ad attuare la riforma auspicata dai più eminenti economisti e dalla classe interessata.

La chiara, dotta e convincente esposizione contiene altresì l'analisi di quegli che potrebbero considerarsi gli inconvenienti del nuovo sistema introdotto dalla legge; inconvenienti che tuttavia sono di gran lunga inferiori a quegli che accompagnavano l'abbandonato sistema delle denuncie individuali; sicchè per dirla con le stesse parole del Ministro, nessun dubbio resta sull'utilità e l'efficacia della riforma, che pone per l'avvenire i redditi agrari sul piano catastale.

Dati demografici da meditare

I quozienti di natalità nei capoluoghi di provincia

Trieste segna sempre il passo

ROMA, 22

Ecco i quozienti di natalità per l'anno 1939 nei Comuni capoluogo di provincia in ordine decrescente:

1) Littoria 46,1; 2) Zara 37,4; 3) Derna 37,2; 4) Matera 36,7; 5) Foggia 35,4; 6) Avellino 34,4; 7) Nuoro 33; 8) Taranto 32,4; 9) Bari 31,7; 10) Cosenza 31,6; 11) Catanzaro 31,5; 12) Potenza 31,4; 13) Tripoli 30,6; 14) Brindisi 30,4; 15) Caltanissetta 29,7; 16) Misurata 29,7; 17) Cagliari 29,6; 18) Sassari 29,4; 19) Salerno 29; 20) Rieti 28,9; 21) Agrigento 28,7; 22) Benevento 28,5; 23) Teramo 28,2; 24) Siracura 28; 25) Catania 27,3; 26) Enna 27,1; 27) R. Calabria 27,1; 28) Napoli 27; 29) Aosta 26,8; 30) Rovigo 26,6; 21) Frosinone 26,5; 32) Trapani 26,5; 33) Mantova 26,5; 34) Bengasi 26,4; 35) Bergamo 26,4; 36) Grosseto 26,3; 37) Brescia 26,2; 38) Belluno 26,1; 39) Palermo 26,1; 40) Campobasso 25,7; 41) Udine 25,6; 42) Lecce 25,2; 43) Bolzano 25; 44) Pavia 25; 45) Ascoli Piceno 24,5; 46) Roma 24,2; 47) Treviso 24,2; 48) Pescara 24; 49) Parma 23,6; 50) Como 23,3; 51) Rieti 23,1 52) Viterbo 23; 53) Macerata 22,8; 54) Padova 22,4; 55) Varese 22,4; 56) Messina 22,4; 57) Verona 22,3; 58) Pisa 22,3; 59) Apuania 22,2; 60) Perugia 22,2; 61) L'Aquila 22; 62) Ragusa 21,6; 63) Gorizia 21; 64) Sondrio 20,9; 65) Cremona 20,7; 66) Piacenza 20,6; 67) Trento 20,5; 68) Vicenza 20,4; 69) Venezia 20,2; 70) Cuneo 20,2; 71) Vercelli 19,9; 72) Ancona 19,9; 73) Pola 19,6; 74) Ferrara 19,6; 75) Terni 19,4; 76) Arezzo 19,2; 77) Pistoia 19,1; 78) Fiume 18,8; 79) R. Emilia 18,6; 80) Pesaro 18,6; 81) Forlì 18,6; 82) Livorno 18,3; 83) Modena 17,9; 84) Lucca 17,8; 85) La Spezia 17,8; 86) Novara 17,5; 87) Savona 16,5; 88) Ravenna 16,3; 89) Milano 16,1; 90) Siena 16; 91) Firenze 15,8; 92) Bologna 15,6; 93) Trieste 15; 94) Asti 15; 95) Torino 14,9; 96) Alessandria 14,2; 97) Genova 14,1; 98) Imperia 13,6.

Dai quozienti di natalità per l'anno testè decorso nei Comuni capoluogo di provincia, Trieste risulta in coda, al 93.o posto, sui 98 elencati. Non è un bel posto. Le ragioni di questa stasi, in senso assoluto se non in quello relativo, dove qualche leggero progresso s'è pur registrato, possono essere diverse, e noi ne abbiamo tenuto parola in altre occasioni. Il quoziente di mortalità è ancora troppo alto da noi perchè non faccia sentire i suoi effetti negativi su quello di natalità. Ma esso non può essere invocato [illegible] a mitigare [illegible] una posizione della quale sentiamo il peso. Altre regioni italiane non sono in condizioni migliori della nostra nè in questo campo nè in altri; particolarmente non lo sono in quello economico, tuttavia figurano ben avanti nella graduatoria.

Così vediamo la piccola vecchia Zara al secondo posto, e la nuovissima Littoria addirittura al primo. Sono realtà che devono far meditare. Trieste non può rinunciare a quel primato per il quale conta qualche cosa nei ranghi della Nazione. Essa ha una funzione ben precisa e un compito nettamente definitivo: e un lungo avvenire di ascesa davanti a sè. Ma per avere la possibilità e la forza di esercitare questo che è un mandato superiore in funzione dell'Italia imperiale, deve migliorare i suoi quozienti di natalità. Questo è un imperativo categorico, è la condizione prima ed assoluta. Altrimenti si rischia di decadere, nè altri spedienti sarebbero capaci di sostituirsi a questo che rappresenta il fattore naturale e possente di ogni nostra possibilità presente e avvenire. Sempre più chiara deve farsi la coscienza che le fortune di Trieste riposano essenzialmente nelle sue culle. La tabella pubblicata contiene un ammonimento severo: la città ne prenda atto.

Crescente aumento in Somalia della popolazione italiana

ROMA, 22

Notizie da Mogadiscio recano che la popolazione civile italiana della Somalia ammontava, al 20 gennaio, a 9029 unità. In questa cifra non sono naturalmente compresi i militari.

Federzoni rievoca all'Accademia la figura di Lucio d'Ambra

ROMA, 22

Si sono tenute alla Farnesina, le riunioni della R. Accademia d'Italia per la sessione di gennaio. Ognuna delle classi ha determinato i criteri per l'assegnazione dei premi, degli encomi e delle sovvenzioni nell'anno in corso. All'adunanza della classe di lettere è intervenuto il Presidente Luigi Federzoni, il quale ha rievocato con elevate espressioni di affetto e di rimpianto la figura e l'opera dell'Accademico d'Italia Lucio D'Ambra, recentemente scomparso.

Nella classe di scienze morali e storiche hanno fatto importanti comunicazioni gli Accademici aggregati Giovanni Calò e Giovanni Patroni. Particolarmente notevole è stata quella del Patroni sulla relazione fra le terremare e il Palatino, negando tali relazioni l'oratore ha distaccato totalmente la «Roma quadrata» dai suoi pretesi modelli preistorici. Nell'adunanza delle classi di scienze fisiche, naturali e matematiche l'Accademico d'Italia Carlo Somigliana, ha commemorato con nobili parole il sen. Gaudenzio Fandoli mettendo in evidenza l'alto contributo dato dall'insigne scomparso agli studi e alle pratiche attuazioni delle scienze idrauliche. L'Accademico aggregato Gustavo Brunelli ha svolto poi una sua interessante comunicazione sulla bonifica idrobiologica del litorale a[illegible]nese sostenendo che tale bonifica dovrà orientarsi verso la sistemazione degli stagni sui litorali a [illegible] schiere razionali, mediante la coordinazione delle opere allo sfruttamento ittico per arrivare sicuramente alla eliminazione della malaria.

Infine, su proposta dell'Accademico d'Italia Francesco Severi, la classe ha formulato un voto per la pubblicazione delle opere dei discepoli di Galileo Galilei e degli [illegible] dell'antica Accademia del Cimento, pubblicazione che dovrebbe vedere la luce nel 1942, affinchè questo complesso di scritti, che interessa la storia della scienza italiana, contribuisca alle manifestazioni che si svolgeranno in quell'anno per la celebrazione del Galilei nel III centenario della sua morte.

Bollettino meteorologico

22 gennaio

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste	aum.	nev., cal.	−1
Roma	dim.	piovoso	+5
Milano	—	—	—
Torino	staz.	sereno	−3
Genova	—	—	—
Sanremo	dim.	cop., cal.	+6
Venezia	staz.	nev., cal.	−3
Trento	—	—	—
Bolzano	—	—	—
Bologna	staz.	nevoso	−2
Firenze	staz.	nevoso	+2
Rimini	staz.	nev., m.	−2
Ancona	—	—	—
Napoli	dim.	cop., m.	+9
Foggia	staz.	coperto	+4
Bari	dim.	cop., m.	+12
Lecce	dim.	misto	+13
Taranto	dim.	—	—
Messina	dim.	misto, ag.	+13
Palermo	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+18
Cagliari	dim.	piov., m.	+13
Sassari	dim.	piovoso	+8
Tripoli	aum.	misto, m.	+20
Bengasi	—	—	—
Rodi	staz.	misto, m.	+17

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza

La Divisione arma di battaglia

Da più di un secolo e mezzo, la Divisione di fanteria sta alla base degli eserciti combattenti, e attraverso innumeri modificazioni rappresenta ancor oggi il punto di partenza dei computi comparativi e l'elemento fondamentale per ogni piano o progetto d'impiego.

Se ne parla per la prima volta in Francia nel 1770, ed è il Ministro della Guerra Di Broglie che ne patrocina l'adozione, per rendere più spedita e più facile la funzione del Comando nei grossi eserciti. Le guerre della Rivoluzione le dànno il collaudo, ma è Buonaparte che, nella classica campagna d'Italia del 1796, ne fissa la definitiva composizione: due Brigate di fanteria, mezza Brigata (denominazione adottata in sostituzione di «Reggimento», per eliminare anche nel frasario ogni ricordo monarchico) di fanteria leggera, mezza Brigata di cavalleria, qualche batteria campale e un embrione di servizi logistici. La forza complessiva non superava però da 7 a 9 mila uomini, e fu questa la principale ragione della fortuna della nuova grande unità, che riuniva in sè la forza, e il concorso del cannone col fucile e col cavallo, pur mantenendosi agile e facilmente maneggevole.

Con le sue continue vittorie, Napoleone portò dovunque i suoi metodi e i suoi ordinamenti, che furono ben presto adottati in tutti gli eserciti, perchè gli uomini si fermano più spesso alle forme e ad esse attribuiscono — anzichè alle ragioni sostanziali — il merito taumaturgo del successo. Con l'ingrossarsi delle masse armate, lo stesso Napoleone crea, più tardi, il Corpo d'Armata, mentre la Armata — come entità organica e non come complesso occasionale — la troveremo soltanto nel 1866, ad opera del Moltke. Infine, la grande guerra creerà il Gruppo d'Armate, e poi, al disopra di questo, il Comando di un'intera fronte d'operazioni.

Nel nostro Piemonte, la Divisione entra nel 1815, e combatte nel 1848 e nelle successive guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia: sono due Brigate (quattro reggimenti) di fanteria, un battaglione di bersaglieri, tre o quattro batterie, una compagnia di zappatori del Genio. La cavalleria è sparita, e passa al Corpo d'Armata o viene raccolta in una Divisione montata. Con poche varianti sostanziali, la Divisione giunge al 1914, e le 36 unità mobilitate nel 1915 comprendono le due Brigate di fanteria, un reggimento di artiglieria campale (con un numero di batterie crescenti da 5 a 10), e un reparto del Genio (da una compagnia a un battaglione), oltre ai consueti servizi di sanità e di commissariato. Negli altri eserciti, la Divisione non differiva molto dalla nostra, se non per la forza, maggiore in quelle austriache, e ancora più grande in quelle americane, che raggiungevano 22 mila uomini.

Nel 1917 l'esercito tedesco, per il bisogno di creare nuove unità, forma la sua Divisione su 3 soli reggimenti di fanteria, e l'esempio viene presto seguito dalla Francia. La Divisione inglese invece era formata con tre Brigate di fanteria, ciascuna di 4 battaglioni (non esisteva il reggimento). Da noi vennero costituite 4 Brigate di fanteria su 3 reggimenti, e quindi 4 Divisioni ternarie, ma l'esempio non venne poi generalizzato, e sino alla fine della guerra l'organico divisionale — reso immutabile nei suoi elementi — non venne più cambiato. Dopo la guerra però, per effetto dell'accresciuta potenza di fuoco qualitativa e quantitativa della fanteria e dell'artiglieria, e in seguito all'adozione generale, il nostro ordinamento del 1926 fissava la composizione della Divisione in 3 reggimenti di fanteria, uno d'artiglieria (12 batterie), un battaglione di zappatori e minatori e una compagnia telegrafisti del Genio. La Divisione di cavalleria cede il posto alla «Divisione celere» (una brigata di cavalleria, un reggimento bersaglieri, un gruppo di artiglieria a cavallo, e Genio); da questo momento l'unità «Divisione» — scrive il Generale Barbasetti — «divenne la chiave di volta dell'architettura del nuovo ordinamento, e l'unità di misura di esso». La composizione organica del tempo di pace era la stessa prevista per la guerra, il che costituiva un evidente e grandissimo vantaggio disciplinare e morale, assicurava meglio la copertura e semplificava la costituzione delle grandi unità di seconda linea.

Le istituzioni militari che, ispirandosi alla direttiva politica dello Stato, seguono di pari passo i progressi delle scienze e le esperienze dell'estero, portarono da quel momento anche alla Divisione il risultato dei continui studi e degli incessanti esperimenti, perfezionandone e rafforzandone sempre più gli elementi costitutivi. Sopraggiunse intanto la campagna dell'Africa Orientale che, con le sue peculiari e svariatissime esigenze, fornì il modo allo Stato Maggiore di collaudare i nostri istituti, e di confortare con la sanzione pratica i provvedimenti presi e quelli da adottare. Finita la campagna, in seguito all'esperienza fatta, venne riconosciuto che, dopo l'adozione delle nuove e numerose armi automatiche per la fanteria, la Divisione riusciva alquanto pesante, e non dava completo affidamento di poter attuare, sul campo di battaglia, i compiti dell'urto, della penetrazione e della manovra. Venne pertanto deciso di esperimentare un tipo di Divisione più leggera, a due reggimenti di fanteria e tre gruppi di batterie, e di affidarle soltanto i compiti dell'urto e della penetrazione, mentre il compito della manovra veniva passato al Corpo d'Armata.

La guerra di Spagna offrì il modo di sperimentare praticamente la Divisione binaria, ed ecco come ne parla il valoroso comandante delle nostre truppe volontarie nella battaglia finale di Catalogna: «La continuità dello sforzo è stata raggiunta mediante il carosello delle Divisioni che, riunite e reciprocamente appoggiate in formidabile quadrato, sono state portate al combattimento in tempi successivi, dopo un adeguato periodo di riposo. Si trattò della manovra di un Corpo d'Armata, avente per base delle Divisioni binarie, considerate quali semplici pedine dell'azione, piuttosto che vere e proprie grandi unità. La Divisione ha in altri termini, giuocato secondo il principio della nuova tattica con battute e botte diritte, lasciando al Corpo d'Armata lo sviluppo dell'azione».

Il successo incoraggiò allora la trasformazione di tutte le nostre Divisioni in binarie, mentre per far fronte alle necessità di varia natura che la guerra presenta, vennero create le «Divisioni alpine» (con due reggimenti alpini e un reggimento di artiglieria alpina), le «Divisioni celeri (di cui si è già detto), le «Divisioni motorizzate» formate con fanteria e artiglieria autotrasportata), e le «Divisioni corazzate» (con fanteria carrista). Infine, per le Colonie, le unità hanno forza e composizione diversa, a seconda delle particolari esigenze di quei terreni e di quel clima.

I compiti della Divisione nella battaglia si ispirano alla nostra modernissima e originale dottrina tattica, annualmente sperimentata nelle grandi esercitazioni estive. Mentre l'artiglieria rende possibile e spedito il movimento delle fanterie con le minori perdite, l'arma del sacrificio è perfettamente in grado di affrontare e superare la «fascia del nastro azzurro», per piombare con decisa irresistibile volontà sulle posizioni dell'avversario. «Chi ha visto — scrive il Gen. Soddu — nelle esercitazioni a fuoco i fanti avanzare sotto l'arco delle traiettorie, lanciare nell'assalto la bomba a mano, proseguendo la corsa attraverso la nube di fumo che lo scoppio aveva sollevato, ne ha ricevuto sempre una indimenticabile impressione».

Per l'attuazione del suo mandato di urto e di penetrazione, l'odierna Divisione dispone di tutti i mezzi e di tutte le attitudini; per eliminare però il dubbio che non rimanga a disposizione del comandante una certa riserva da gettare nell'azione nel momento cruciale, non è escluso che si possa assegnare alla Divisione anche una Legione di Camicie Nere, di due o tre coorti per rafforzarne l'organismo senza appesantirlo, e per consentirle, in determinate evenienze, quel minimo di manovra che la concezione iniziale, forse troppo rapida, sembrava dovesse inibirle.

Le esperienze recentissime di Spagna, di Polonia e di Finlandia autorizzano ormai a ritenere che la Divisione italiana, formata con elementi giovani, più leggera, più snella, e meglio comandabile di quella degli altri eserciti, costituirà, nel giorno del cimento, un sicuro e magnifico fattore di vittoria.

Gen. ALDO CABIATI

Le solenni esequie del senatore Borah

WASHINGTON, 22

Con solennissima cerimonia hanno avuto luogo oggi i funerali del sen. Borah. La bara è stata deposta, nell'ora precedente al rito, nell'aula del Senato dove egli sedette per 33 anni e innanzi ad essa sono sfilati nuovamente tutti i membri dei due rami del Congresso.

Alle 12.30 si è formato il corteo funebre, in testa al quale, dopo i familiari, entrano il Presidente Roosevelt, tutti i Ministri della Corte Suprema al completo, l'intero Corpo diplomatico e le altre maggiori autorità dello Stato.

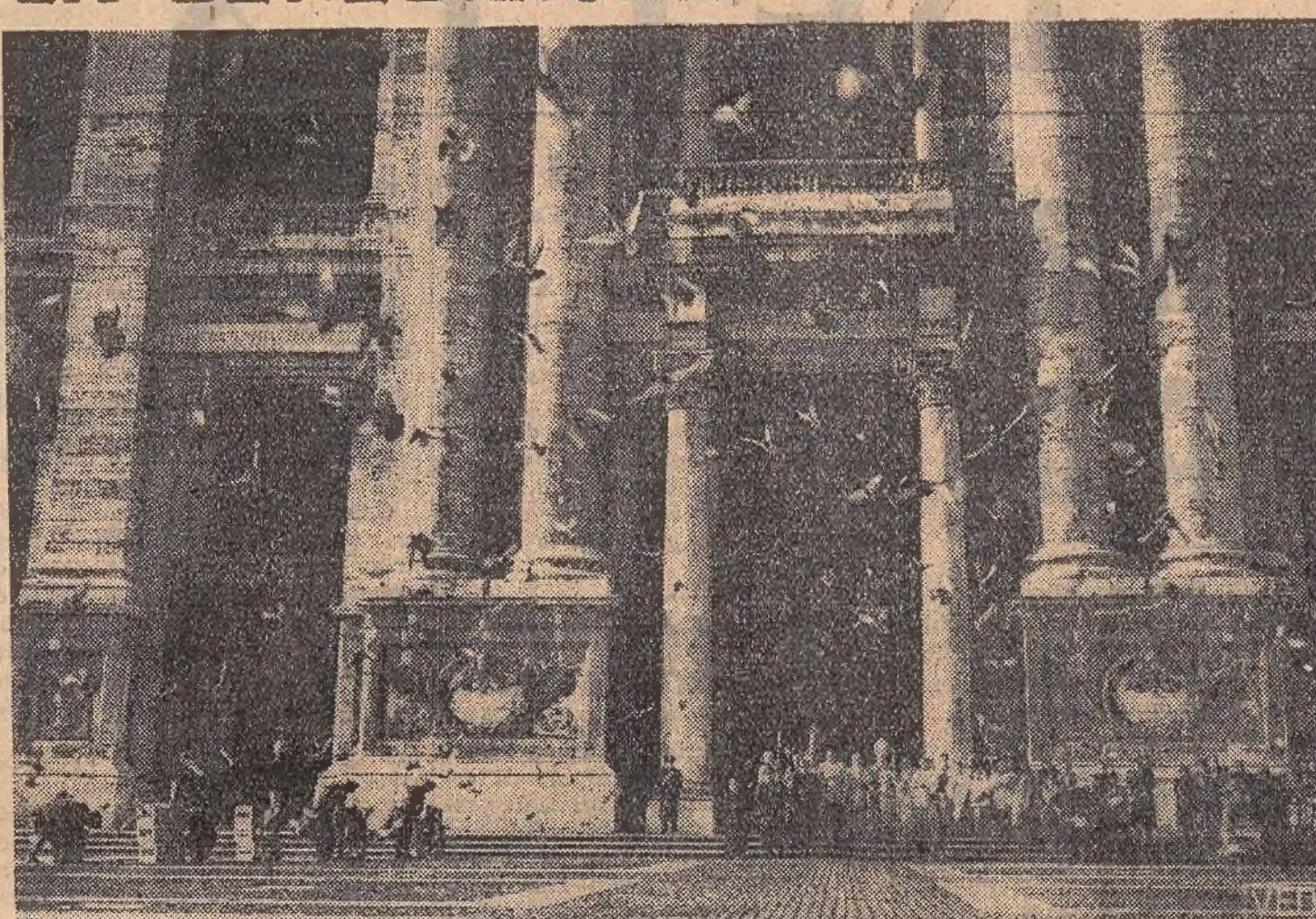
Alle 17 la salma è partita per Boise nel Hidaho, dove sarà sepolta nella tomba di famiglia *(United Press)*.

Dewey pone la candidatura alla Presidenza degli S. U.

NEW YORK, 22

L'energico Attorney Generale dello Stato di New York, Joseph Dewey, che in questi ultimi anni ha colpito alle reni la malavita metropolitana ha annunciato ufficialmente la sua candidatura alla presidenza della Confederazione nelle elezioni del novembre prossimo.

I repubblicani degli Stati della Nuova Inghilterra hanno iniziato oggi un congresso interstatale nel quale la discussione della candidatura del Dewey è stata posta ufficialmente all'ordine del giorno. Il candidato stesso è intervenuto alla discussione e domani pronuncerà il discorso d'apertura dei lavori sul tema: «Chi paga il New Deal». *(United Press)*.

LA BENEDIZIONE DEI COLOMBI

Impartita l'altro ieri nell'Urbe, dal sagrato della Basilica Lateranense dal Vescovo Giannattasio

Viva irritazione dei neutri per le velate minacce di Churchill

Londra cerca di correre ai ripari svalutando le imprudenti asserzioni

LONDRA, 22

I commenti alle più o meno velate minacce sulle quali Churchill ha avvolto il suo ornato storico circa al valore alle Nazioni neutrali, sono così violentemente e unanimemente ostili che i circoli inglesi se ne sono allarmati e i commentatori diplomatici e quelli politici cercano nel miglior modo possibile di diminuire l'importanza di quella che viene ormai concordemente riconosciuta come una gaffe dell'incendiario Ministro della Marina.

Accuse esplicite

I commenti della stampa neutrale vengono quindi concentrati in poche righe, ma anche fra esse risalta ben chiaro che il Belgio, per esempio, è furibondo e non è affatto disposto ad offrire al bellicoso Churchill un campo di battaglia, una seconda Waterloo ove con la pelle dei vincitori possa salvare l'Impero britannico dal suo disastro.

Lo stesso affermano i giornali olandesi e ancor più espliciti sono quelli danesi, uno dei quali, il Politiken, scrive che i neutri non sono affatto disposti a lasciarsi buttare nel fuoco dagli alleati, i quali ultimi farebbero invece molto meglio di aiutare seriamente la Finlandia; un altro, l'Extrabladet, rinfaccia a Churchill di voler trascinare le piccole Nazioni neutre in una guerra che non le riguarda e osserva che per ciò che riguarda gli Stati scandinavi, essi non ci sono mai stati così creduli da lasciarsi allettare dalle sue parole; mentre poi un terzo giornale, il Berlinske Aftenvis, se la ride di Churchill, che ha ancora il coraggio di parlare della Lega e del Covenant, quando ha sulla coscienza di aver proprio l'Inghilterra con la sua follia delle Nazioni uccisa per sempre la Lega e distrutto gli obblighi e le garanzie che da essa derivavano.

Il linguaggio dell'America non è [illegible] e i giornali inglesi hanno constatato tutti i commenti ostili che la st. pubblicano, [illegible] Washington pubblicati stamane lo confermano, che vera ondata di ostilità contro l'Inghilterra si è levata negli Stati Uniti per il fatto che gli inglesi non soltanto hanno violato la convenzione dell'Aja in ciò che riguarda l'esame della corrispondenza postale degli Stati Uniti diretta ai neutri ma intendono [illegible] trascinando, [illegible] navi americane in porti inglesi per la verifica del carico e della posta.

Un colpo di freno

Tutta questa ostilità, che oggi è chiaramente emersa tra le Nazioni libere neutrali del mondo, non può non preoccupare seriamente i circoli inglesi e —, sebbene qualche commentatore politico scriva ancora — come fa per esempio il provocante editoriale della Yorkshire Post *— «che la Granbretagna ha il diritto di ammonire i neutri a resistere contro la Germania, o come fa in un inopportuno editoriale il* Daily Mail, *il quale dice che i neutri non possono non avere piena fiducia e piena simpatia per gli alleati, sapendo che questi non rappresentano alcun pericolo per loro — le sfere governative hanno trovato invece più prudente far circolare, stasera, una nota ufficiosa nella quale si spiega che il riferimento alle Nazioni neutre fatte da Churchill è avvenuto in una conferenza alla radio, destinata a presentare al pubblico la situazione del momento, e perciò le parole del Primo Lord dell'Ammiragliato, per quanto autorevoli possano essere, non devono essere considerati che come esprimenti il punto di vista personale e non una nuova linea di condotta governativa, nè la espressione del punto di vista del Governo.*

In sostanza, insomma, Chamberlain e Halifax, allarmati dal putiferio sollevato dall'estremismo di Churchill e del suo invito al mondo a proclamare l'incendio generale, hanno voluto subito dare un colpo di freno, sebbene questo contravapore giunga ancora troppo tardi e non possa cancellare l'impressione di pessimismo che Churchill ha destato scoprendo al mondo quelli che sono forse i veri sentimenti di chi dirige la politica britannica e dando così non soltanto agli amici della Germania ma anche ai neutri più benevolmente disposti una impressionante prova di debolezza e di incertezza.

Se Churchill come dice il comunicato ufficioso e come ripete sul resto il corrispondente diplomatico del Daily Herald *— non parlava per suo conto perchè lo si è lasciato pronunciare un discorso su questo tono senza un preventivo consenso del Primo Ministro e perchè dopo averlo lasciato pronunciare si sono attese più di 24 ore per sconfessarne la responsabilità del Governo?*

Ben più probabile invece appare agli osservatori neutrali la supposizione, quella cioè che l'Inghilterra, immettendosi in una morsa assai più formidabile di quella prevista, tenti ora di giuocare la mossa classica, quella che nei secoli fece la fortuna britannica, di estendere cioè la guerra su campi diversi dal suo. L'idea della coalizione è profondamente britannica oggi come lo era un secolo fa.

MARIO PETTINATI

Parigi cerca di gettare un poco d'acqua sul fuoco

PARIGI, 22

L'osservazione politica francese è stata oggi assorbita dall'ultima trovata del «bambino terribile del Parlamento britannico», secondo la definizione che il Petit Parisien ha ricordato a proposito di Churchill, senza ombra di ironia: la trovata (o la favola o l'apologo, se si preferisce) del coccodrillo e del neutro. Tuttavia, sempre nel tono più serio, il suo citato giornale osserva che il terribile bambino — spavento dei giovani britannici per la sua spregiudicatezza di linguaggio — è [illegible] che il Primo Lord dell'Ammiragliato, carica che dà ai suoi discorsi verso tono diverso [illegible] di responsabilità.

Una parafrasi

Sono parole tanto veementi e profetiche, secondo l'Ere Nouvelle, che la Francia deve augurarsi arrivino a scuotere la coscienza tutta dell'universo. «Ognuno dei neutri — dice il giornale, parafrasando Churchill — immagina che se daranno da mangiare abbastanza al coccodrillo, il coccodrillo li mangerà per ultimi». E' il risultato fatale, la terribile morale di questa concessione e che presto o tardi si finisce coll'essere mangiati, senza nemmeno avere la consolazione di poter scegliere la salsa in cui si deve finire, a meno che altri non uccidano il coccodrillo: e cioè noi che nella circostanza siamo i cacciatori.

Questa gentile parafrasi non aggiunge nessun significato politico alle affermazioni di Churchill che tutti i giornali riproducono nei termini più crudi: i neutri non hanno possibilità di scelta; essi debbono schierarsi a fianco della Francia e dell'Inghilterra. Tesi edificante, si vede, soprattutto se la si mette in rapporto con la clamorosa vociferazione che questa stampa ha fatto a proposito di «inammissibili e e ingiuriose pressioni sui neutri» compiute dalla Germania — al dire di questi giornali — or sono appena poche settimane o pochi giorni.

E' ben vero che, gettando dell'acqua sul fuoco in seguito alla vivace reazione dell'opinione dei non belligeranti, l'ufficioso Temps *si applica stasera a portare un correttivo all'interpretazione logica delle parole di Churchill. Secondo l'organo del Quai d'Orsay — il quale in una sua corrispondenza da Londra si preoccupa di salvare capra e cavoli, e cioè di non sconfessare il primo lord dell'Ammiragliato portando a riva quel che può sussistere senza scandalo delle sue affermazioni — le parole di Churchill non implicano nessuna modificazione del corretto atteggiamento di Londra verso i neutri.*

«Dalla forma stessa di queste dichiarazioni — esso afferma — si può vedere che si tratta soltanto di una «supposizione ideale» e non di una proposta formale ai Paesi neutri, perchè essi facciano causa comune con gli alleati».

Versione capziosa

Resta da salvare la responsabilità di Churchill da una sconfessione: e il Temps *vi si applica in questo modo: «E' possibile che il Governo britannico abbia autorizzato il Primo Lord dell'Ammiragliato a dare questi suggerimenti di ordine generale ai neutri nel momento in cui ripeteva a loro il suo invito di voler far viaggiare le loro navi nei convogli marittimi inglesi: e ciò allo scopo di rendersi conto della reazione dell'opinione pubblica in tutti quei Paesi che sono minacciati dalla tirannide nazista o bolscevica».*

L'apologo del coccodrillo che ha colpito la fantasia di tutti questi commentatori politici, inducendoli a far compiaciuti ganascini al «ragazzo terribile di Londra» è dunque ridotto stasera alla funzione di pallone da sonda: un grosso pallone comunque che forse non ha ancora rinunciato del tutto a viaggiare negli agitati cieli di Europa come altri sintomi accennano.

MIRKO GIOBBE

L'on. Motta agli estremi

BERNA, 22

Le condizioni dell'on. Giuseppe Motta permangono assai gravi e l'*Agenzia Telegrafica* svizzera accenna a un peggioramento. L'illustre infermo ha ricevuto i Sacramenti, la benedizione pontificia ed i voti affettuosi del Cardinale Maglione.

Le dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato

Berlino ravvisa nel discorso una ulteriore campagna di aizzamento

Belisha rientrerebbe nella compagine ministeriale

BERLINO, 22

(Vice) Mentre i bollettini di guerra continuano a palleggiarsi di qua e di là del Reno l'ormai consuetudinario «nulla da segnalare», la polemica antibritannica si riaccende su questa stampa con rinnovato vigore in risposta ai due discorsi di Lord Halifax e di Winston Churchill, che i commentatori politici contrappongono l'uno all'altro, vedendovi non soltanto contraddizioni di argomento, ma anche contrasto di uomini e discordia di metodo.

Azione di propaganda

Sono ancora una volta i neutrali a fornire occasione e materia di discussioni. I due discorsi non sarebbero altro — secondo l'interpretazione che ne dànno oggi questi ufficiosi — che un nuovo tentativo in grande stile per aggiogare al carro dell'Inghilterra i piccoli Paesi, ai quali si tenta di far vedere che solo la Granbretagna e la sua alleata possono difenderne la libertà minacciata dalla Germania e ricondurre la pace e la giustizia sul continente insanguinato.

Si vede a Berlino nelle due manifestazioni oratorie di sabato il principio di una nuova campagna di aizzamento su vasta scala di tutti i Paesi neutrali. Campagna lita in pieno, ma ha anche riveche — osservano in coro tutti quei giornali — non soltanto è già fallato un forte dissidio fra il Foreign Office e l'Ammiragliato. La nuova azione propagandistica inglese è considerata come una manchevole e mancata orchestrazione del Primo Ministro, che si è illuso di poter trarre un accordo e un effetto sensazionale dai due strumenti così diversi di cui si è servito, sensazionale appunto per il contrasto che li caratterizza. Contrasto che in realtà non potrebbe essere più vistoso: pacato, untuoso ed evangelico il Ministro degli Esteri; focoso, millantatore e reclamistico il Primo Lord dell'Ammiragliato.

Sjettava al primo, sempre secondo l'esegesi di questi interpreti, il compito di varare uno dei soliti discorsi di pace generosi e vaghi che ogni tanto la propaganda britannica sente il dovere di propinare ai neutri per assicurarli delle immacolate intenzioni e del supremo disinteresse della Granbretagna nei loro riguardi; mentre Churchill avrebbe dovuto ammonire e spaventare, mostrando ai neutri che all'infuori dell'Inghilterra non vi può essere per essi alcun sostegno al mondo.

Giusto allarme

Ora — osservano ancora i commenti tedeschi — mentre il capo del Foreign Office ha tenuto un discorso che a se stante non avrebbe fatto nè caldo nè freddo, Churchill, fedele alla sua natura, più di quello che sia solito essere fedele alle sue idee, ha calcato la mano in modo tale che è evidente — secondo un giornale berlinese della sera, il quale raccoglie le impressioni dei suoi corrispondenti dalle varie capitali straniere — che i neutri ne sono stati effettivamente e giustamente allarmati.

Essi hanno interpretato il discorso del Primo Lord dell'Ammiragliato come una aperta minaccia di attaccare i neutri nel caso che questi, entro un dato limite di tempo, non si decidano ad entrare con l'Inghilterra e con la Francia in una coalizione destinata per lo meno a condurre innanzi la guerra di affamamento contro la Germania. Lord Halifax non avrebbe inteso, secondo la stampa nazionasocialista, chiedere tanto e così sfacciatamente come ha fatto il suo collega della Marina il quale, non bastandogli la pretesa di incolonnare i vapori neutrali nei convogli britannici, ha aggiunto minacce di violenza e di sopraffazione.

Il *Foreign Office* attenuava per mezzo di un comunicato dell'ufficiosa *Press Association* l'effetto delle sparate dell'Ammiragliato. Churchill dal canto suo difendeva per mezzo della *Reuter* l'eco dell'incondizionato successo che il suo discorso avrebbe avuto in Francia e aggiungeva di rincalzo un editoriale dell'*Intransigeant* in cui la tesi della messa sotto tutela dei neutrali veniva spinta ai suoi estremi, affermando che Inghilterra e Francia dovrebbero stabilire un collegamento tra i Paesi Bassi, il Blocco Scandinavo, l'Intesa Balcanica e la Bulgaria, l'Irak, l'Iran, lo Yemen, la Turchia e l'Arganistan.

Contraddizione

Da rilevare nel coro dei commenti la voce isolata della *Börsen Zeitung* la quale attaccando Churchill per il suo discorso radiofonico di sabato scorso, gli rinfaccia la poca memoria e l'incoerenza che egli dimostrerebbe ora come avversario della Russia sovietica, dopo essere stato nei tempi in cui si trova all'opposizione, il più tenace e focoso paladino con Lloyd George dell'alleanza con i Soviet», senza la quale alleanza — diceva Churchill ancora nella primavera del 1939 — non è concepibile un fronte orientale germanico così come senza un buon fronte antigermanico orientale non è concepibile una guerra contro la Germania. Sarebbero stati — diceva Churchill — il peggiore dei fronti e la peggiore delle guerre.

Ora — osserva il giornale ufficioso tedesco — Churchill fa parte del Governo che dopo aver invano tentato di assicurarsi l'alleanza sovietica conduce senza l'aiuto di questa la peggiore delle guerre col successo che tutti possono vedere.

I polemisti tedeschi trovano nuova esca al loro fuoco e nuova acqua per il loro mulino nelle voci secondo cui Hore Belisha cacciato dalla porta, rientrerebbe presto dalla finestra come preconizzato dittatore dell'economia di guerra britannica.

Ostile accoglienza nei Paesi scandinavi

STOCCOLMA, 22

(G. B.) Il discorso di Churchill ha avuto una accoglienza poco amabile in tutta la Scandinavia. I giornali svedesi, pur astenendosi da ogni commento, riportano estesamente le critiche che il discorso ha sollevato in Germania e negli Stati Uniti e il testo stesso del discorso viene presentato in modo poco lusinghiero. L'*Allehanda* di stasera, riporta i commenti francesi sotto il titolo «Anche la Francia vuole mettere i Paesi neutrali con le spalle al muro». Egualmente accoglienza viene riserbata al discorso stesso del Ministro degli Esteri svedese Sandler, tenuto a Haermosand, il quale, benchè sia stato sconfessato alla Camera dal Primo Ministro Hansson, continua nella sua propaganda a favore della guerra.

Lo stesso appello ai neutri è largamente riprodotto e sfavorevolmente presentato dalla stampa danese, la quale pubblica anche telegrammi da Londra che tendono a qualificarlo come un discorso di persona impulsiva. L'ufficioso *Politiken* rileva che Churchill, sotto l'apparenza di preoccuparsi degli interessi dei neutri, rivolge loro l'invito di unirsi all'Inghilterra ed alla Francia. A questo invito, — scrive il giornale — gli Stati scandinavi hanno già chiaramente risposto, la Svezia col discorso del Primo Ministro Hansson, la Norvegia con il discorso della Corona, la Danimarca con la recente unanime mozione del Parlamento. I sacrifici economici ed il tributo di sangue, che i piccoli Stati neutrali già apportano alla guerra da essi voluta, non meritano la gratuita derisione di Churchill.

Aspre critiche belghe

BRUSSELLE, 22

I giornali belgi insorgono contro taluni passi nel discorso pronunciato da Churchill, riguardanti il Belgio e gli altri Paesi neutri. La *Nation Belge*, nel suo articolo di fondo, risponde che il Belgio non ha mai avuto bisogno che una voce straniera, anche se amica, gli ricordi il suo dovere ed aggiunge che restando fuori del conflitto, il Belgio non manca in nessun modo ad alcuno dei suoi impegni. Dopo aver ricordato la dichiarazione fatta da Re Leopoldo il 27 ottobre e quella del Cardinale Arcivescovo di Malines, il giornale conclude dicendo che il Re, il Governo ed il Parlamento sono meglio qualificati di chiunque per giudicare degli interessi del Paese.

Il *Pays Reel*, dopo aver qualificato come stravagante la dichiarazione del Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, scrive che Churchill ha già fatto commettere all'Inghilterra ripetuti e pericolosi errori, e che il popolo belga, sufficientemente dotato di buon senso, non ha bisogno di ricorrere ai suoi consigli.

SALMERIE E CARREGGI RUSSI

abbandonati dall'invasore sulla desolata distesa di neve, nella regione di Salmi, dopo la cruenta battaglia risoltasi con un ennesimo successo finlandese

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duce per il Porto industriale

Le spese necessarie ai lavori di sistemazione e di ampliamento autorizzate dal Consiglio dei Ministri

Il disegno di legge approvato

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri mattina sotto la presidenza del Duce, ha approvato, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, un disegno di legge che autorizza la spesa necessaria per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.

Il telegramma del Prefetto

Il Prefetto, in segno di riconoscenza di tutta la popolazione della Provincia, ha inviato ieri al Duce il seguente telegramma:

«DUCE - Roma. Popolazioni Provincia Trieste e in particolare Capoluogo hanno appreso con grande esultanza provvedimenti deliberati odierno Consiglio Ministri favore zona industriale. Mio mezzo Vi esprimono, DUCE, loro gratitudine più viva e Vi confermano incondizionata devozione. Prefetto Borri».

Riconoscenza

Il telegramma del Prefetto interpreta pienamente il sentimento della città, grata e lieta per la nuova prova che il Duce ha voluto offrirle della Sua vigile cura e della Sua alta assidua protezione. La riconoscenza di Trieste trova la sua fervida espressione anche nella preghiera che il Segretario federale ha rivolto al Segretario del Partito perchè voglia rendersi interprete presso il Duce dell'ardente sentimento delle Camicie Nere e di tutta la popolazione. Le migliaia di operai che da Monfalcone a Muggia attendono indefessi ai vasti e delicati compiti dei nostri stabilimenti industriali, sono più che mai fieri che in quest'ora eccezionale della storia d'Europa il Duce, cui sono commesse le sorti d'Italia e del suo Impero, abbia volto lo sguardo a questa Trieste laboriosa, sollecita di un suo più grande domani nell'ambito della potenza produttiva della Nazione.

Il disegno di legge che autorizza la spesa necessaria per i lavori di sistemazione e di ampliamento del porto industriale di Trieste, non è soltanto il riconoscimento di uno stato di fatto — e cioè del posto ragguardevole che Trieste già occupa nel settore vitale dell'industria italiana, — ma è l'affermazione categorica di un'attività ancor più complessa e impegnativa che ci è stata assegnata e, insieme, l'implicito preannunzio di opere e di realizzazioni capaci di portare la nostra economia produttiva a quell'alto livello che l'ordinamento autarchico esige. Aggiungeremo che il disegno di legge, con le provvidenze che lo accompagnano, spianando la via al sorgere di nuovi e possenti impianti industriali nel vasto arco di golfo chiuso tra gli altiformi dell'«Ilva» e i serbatoi dell'«Aquila», tende a far sì che nel più breve tempo possibile, Trieste completi, accanto a quella marinara e commerciale, antiche e perfette, anche la sua attrezzatura industriale. Quest'attrezzatura, sebbene annoveri, a tutt'oggi, ben ottantamila addetti e vanti, nei Cantieri, le maestranze più elette d'Italia (esse sono state classificate al primo posto nei Littoriali del lavoro), e si giovi di numerosi e vari stabilimenti, che quasi comprendono tutta la gamma della produzione, non è tuttavia ancor tale, nel suo complesso, da competere con quella di altre città di pari grado in rapporto al fattore economico: non è inoltre, ove si faccia eccezione per i Cantieri, nella capacità di saper rispondere alle possibili esigenze dei Paesi amici del retroterra.

E' dunque necessario, sopra tutto in vista di futuri sviluppi espansivi attraverso l'esportazione, ma, primieramente, in conseguenza di un regime autarchico sempre più rigoroso e che dovrà diventare assoluto, come anche in virtù dei vincoli diretti che abbiamo con le terre d'oltre Suez e dell'Impero, è necessario che, accanto al porto commerciale, rapidamente si estenda, sviluppandosi in tutti i rami della industria, fondamentali e complementari, anche l'altro porto: il porto industriale, cioè la fonte diretta e immediata dell'esportazione. La quale esportazione, se è alleggerita dal grave peso dei trasporti via terra, dei successivi trasbordi e manipolazioni, può raggiungere agevolmente i mercati più lontani e vincere con minore sforzo e sacrifizio la concorrenza, accompagnando così l'espansione del nome italiano e della civiltà italiana con la diffusione del prodotto italiano.

Perciò, la valorizzazione e il successivo potenziamento del Porto industriale di Trieste rispondono non solo ad una legge economica fondamentale, ma benanche a una profonda, indeclinabile, vitalissima legge spirituale dell'Italia fascista. La posizione particolare della nostra città e suoi legami per terra e per mare, l'indole tradizionale dei suoi traffici, accrescono valore a questa legge e la fanno di carattere preminente.

Questo il Duce ha intuito fin dal giorno in cui deliberò la creazione della zona industriale. Questo Egli ha costantemente voluto e perseguito. Ed è questo, uno dei più grandi compiti che Egli ci assegnò nel Suo discorso del settembre 1938 e che noi, come sempre, sapremo assolvere con ardimento, con volontà tenace, con fermezza costante e insuperabile fede.

Nuovo strumento di potenza economica

Il provvedimento deliberato ieri dal Consiglio dei Ministri, corona anni di studio e di tenace preparazione, intesi a dotare Trieste di un Porto industriale adeguato alle necessità dei tempi e all'importanza dell'emporio.

Si sa che il porto di Trieste ha subìto, per effetto della guerra mondiale, una trasformazione nel complesso dei suoi traffici, trasformazione dovuta alle modificazioni politiche del retroterra e alle variazioni dei fattori economici. Dal 1919 a tutto il 1924, Trieste dovette lottare disperatamente per la difesa del suo traffico, minacciato dalle vie fluviali del Nord, dal Danubio e dal processo di evoluzione economica del retroterra. Vi furono parecchie persone che speravano di poter riportare il porto di Trieste ai suoi compiti di anteguerra, non pensando che le condizioni economiche del bacino danubiano erano profondamente modificate.

Dopo gli anni nei quali il traffico del nostro porto dimostrò i segni della incipiente trasformazione economica, si verificò una modifica nell'attività dei nostri circoli economici. Si cominciò a sentire la necessità di adeguare la posizione economica della città alle nuove esigenze e a tale scopo fu nominata la Commissione economico-portuale del P. N. F.; tale Commissione, composta di cinque sezioni, ebbe durante l'attività d'un anno, la possibilità di studiare con cura tutti i problemi inerenti alla situazione del nostro porto, pronunciandosi sulla necessità di procedere alla industrializzazione di una parte di esso.

L'industrializzazione

Il Governo fascista, che ebbe sempre presenti le necessità di Trieste, attuò il desiderio della cittadinanza e creò quel porto industriale che oggi ottiene, per volontà del Duce, il potenziamento auspicato.

Il 1927, con la creazione della zona industriale, segna l'inizio di una nuova fase economica della nostra città. Fino a quell'epoca Trieste poteva dirsi decisamente un porto commerciale, le cui squisite funzioni corrispondevano alla intermediazione mercantile. L'80 per cento dell'attività triestina poggiava infatti sul movimento commerciale.

Dal 1927 comincia la fase della industrializzazione e la trasformazione dell'economia triestina da mercantile in mista, cioè mercantile-industriale.

Il movimento di ascesa fu lento. Molti capitalisti non ebbero subito fiducia nel nuovo organismo ed ebbero torto. Vi fu più di qualcuno che non reputava conveniente investire somme fortissime in una città così vicina al confine. Ma la fiducia delle nostre autorità nella nuova funzione industriale di Trieste non venne mai meno e l'ascesa economica ebbe il suo regolare sviluppo. Dopo tre anni, ogni dubbio era scomparso.

Cominciò allora la vera fase industriale, cioè fase di preparazione, di assestamento e, diciamo pure, di potenziamento.

I risultati furono più che evidenti. Tutti conoscono le iniziative che in numero notevole si svilupparono nel recinto della zona definita industriale.

Per evitare che il processo di trasformazione economica del porto venisse a soffrire, il nostro Governo, prorogò alla scadenza, la concessione dei benefici di carattere finanziario.

Agli inizi del novembre del 1938 si ebbe poi la seconda proroga, [illegible] benefici fiscali, fino alla fine del 1943.

Ma un passo decisivo fu compiuto il 7 luglio 1939, quando il Duce, presente il Ministro dei Lavori Pubblici, ha ricevuto il Prefetto, il Podestà e l'ing. Pacchiarini, presidente del porto industriale, con i quali ha discusso taluni importanti problemi riguardanti gli interessi industriali della città.

La sistemazione

Come è noto, la zona industriale, che è posta sotto il beneficio della concessione, raggruppa i Comuni di Trieste, Muggia, Monfalcone, Aurisina, Divaccia e San Dorligo della Valle. Trattasi di una vastissima zona che comprende tutti i settori più delicati e importanti dell'economia [illegible].

Per concretare la massima attività in uno spazio più ridotto, vennero compiuti numerosi studi e ricerche. Una zona industriale abbisogna di molti elementi economici, che devono raggrupparsi in modo da evitare lontananze, disguidi, eccessive maggiorazioni di costi ecc. Una zona di tal genere deve possedere soprattutto questi elementi: buon attracco al mare, economica e rapida comunicazione ferroviaria con il retroterra.

Quale zona, attorno al nostro porto, poteva avere queste caratteristiche più che il vallone di Zaule? Fu precisamente il Genio Civile che, con appropriati studi, delimitò la zona industriale del settore di Zaule, iniziando i lavori per la sistemazione più opportuna.

Le difficoltà furono notevoli, determinate sia dalla natura del terreno che dalla ubicazione geografica. Comunque, gli effetti iniziali del lavoro di sistemazione, ebbero la tenacia di gettare le basi del nuovo porto industriale, che oggi, con il provvedimento deciso dal Consiglio dei Ministri, si avvia verso il potenziamento tecnico definitivo.

I nuovi lavori

I nuovi lavori che ora saranno affrontati sono molteplici. Riguardano la costruzione di un canale per favorire l'attracco dei piroscafi [illegible] fino agli stabilimenti; il raccordo ferroviario; la costruzione di adeguate banchine; il trasporto dell'energia elettrica e gli impianti d'acqua.

Il porto industriale viene adattato per la creazione d'industrie di massa, capaci di sfruttare, da la posizione del porto, che l'attitudine delle masse operaie triestine. L'ubicazione geografica del porto è quanto mai favorevole a uno sviluppo industriale nel senso più esteso della parola. [illegible]

Trieste ha un dovere e una funzione importantissima [illegible]

[illegible] avviato il problema della felice soluzione attuale, che per volontà del Duce, assicura alla grandiosa iniziativa l'auspicato ampliamento e la sua sistemazione definitiva.

Un pugnale al Podestà di Grado offerto dagli squadristi

Sabato sera gli squadristi di Grado hanno voluto offrire al Podestà, cav. Filippo Acitto, un pugnale, quale espressione di cameratesco riconoscimento e di viva simpatia per l'opera fattiva da lui svolta in favore di Grado.

La semplice cerimonia si è svolta all'Albergo Metropoli, dove il Podestà e gli squadristi sono stati ricevuti [illegible]

Alla Casa del Fascio

Il presidente dei «Raci»

Il Segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il camerata Angelini, già presidente dei «Raci», ed il capitano Guido Cosulich, che gli subentra nell'incarico. Ha ringraziato il camerata Angelini per l'opera svolta.

Rapporto di zona a Erpelle Cosina

Ha avuto luogo ieri nel pomeriggio a Erpelle-Cosina il rapporto di zona dei segretari dei vari Fasci. Erano presenti i segretari di Capodistria, Pirano, Isola d'Istria, Villa Decani, Maresego, Monte di Capodistria ed Erpelle-Cosina. [illegible]

Nella Comunità artigiana dei parrucchieri

Il camerata Romano Battistelli, avendo cessato ogni attività artigiana, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di capo comunità. [illegible]

La morte del Pretore cav. Domenico Pepe

E' deceduto alla giovane età di 44 anni, il Pretore avv. cav. Domenico Pepe, [illegible]

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Diplomi gare sciatorie di Tarvisio. [illegible]

Il successo dell'allievo di Lisa Walther all'«Adria»

Vivamente sono state applaudite domenica dallo scelto pubblico dei frequentatori dell'Adria le belle esibizioni [illegible] della prof. Lisa Walther, [illegible]

Proroga per le iscrizioni agli esami di maturità e di abilitazione

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha prorogato, [illegible]

Scambio di consegne al G.U.F. alla presenza del Federale

Alle 18 di ieri, alla sede del G. U. F., ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra i camerati dott. Goitan e la Medaglia d'oro Vidussoni, alla presenza del Segretario federale. Il camerata Goitan ha riferito brevemente sull'opera svolta, rilevando le affermazioni conseguite in ogni campo dal «Guf» triestino ed esprimendo la sua fierezza per aver potuto servire per oltre tre anni in posto di responsabilità.

Il camerata Medaglia d'oro Vidussoni ha pronunciato parole di ardente fede e di certa promessa.

Il Federale ha vivamente elogiato e ringraziato il camerata Goitan, i suoi collaboratori e le sue collaboratrici per l'opera appassionata svolta, dicendosi sicuro che il «Guf», al comando del nuovo segretario, [illegible] fascisti universitari.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVIII

La Segreteria Amministrativa continua il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali seralmente dalle 19 alle 21, per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 31 corrente si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere U e Z.

Nella Presidenza delle Cooperative Operaie

L'avv. Luigi Ruzzier, a seguito della sua recente nomina a Podestà di Trieste, ha pregato di essere sollevato dalla carica di presidente delle Cooperative Operaie, tenuta con energia fascista e alta competenza dall'agosto 1938 XVI, durante un periodo di particolari sviluppi dell'Ente. Infatti in tale periodo è stato registrato un forte incremento del numero dei soci, e un ampliamento della zona di attività e un considerevole aumento delle vendite.

A nuovo presidente del grande organismo cooperativo di consumo il Ministero delle Corporazioni ha nominato il dott. Livio Ragusin Righi, Vicefederale di Trieste, volontario della grande guerra e di Spagna, il cui valore professionale e l'ardente operosità sono promessa di nuove utili affermazioni dell'Ente nell'importantissimo settore economico e sociale dei consumi alimentari.

Ieri sera, alla sede centrale delle Cooperative Operaie, presente il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente morale medesimo, ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra l'avv. Luigi Ruzzier e il dott. Ragusin Righi. In tale circostanza il Consiglio volle plaudire all'opera svolta dal presidente uscente e formulare i migliori voti per l'attività del nuovo presidente.

Due conversazioni sulla tetralogia wagneriana all'Ass. italo-germanica

L'Associazione Italo-Germanica di cultura, sezione di Trieste, organizza per martedì 30 corrente e per giovedì 1.o febbraio, alle 21, due conversazioni sulla tetralogia wagneriana: «L'anello del Nibelungo» con esecuzioni sinfoniche al pianoforte del maestro Guido Ragni. Le due riunioni si terranno nel salone dell'Associazione Italo-Germanica di cultura in via G. Rossini 4.

La conferenza Varanini all'I.C.F. su "La nuova Spagna,,

Domani, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita 5), il chiaro col. Varo Varanini del *Secolo-Sera* di Milano, terrà una conversazione su «La nuova Spagna», illustrando le condizioni e l'alacre sforzo di ricostruzione della nobile Nazione amica, risorgente dopo la crisi della guerra civile. La conversazione è pubblica.

Conferenza Pizzagalli al Dopolavoro R.A.S.

Domani, alle 21.15, il dott. Pizzagalli terrà, al Dopolavoro della R.A.S., l'annunciata conferenza su «La musica di Mussorgski». Collaborerà alla serata il soprano Anita Montagna.

I balli di Carnevale

I filodrammatici al Ferroviario

Fervono alacri preparativi per il grande ballo dei filodrammatici che si svolgerà sabato 27 corrente nella sala del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto. A questo convegno interverranno tutti gli appartenenti ai complessi filodrammatici cittadini, per i quali è stato preparato un vasto programma di sorprese. Alla veglia potranno partecipare soci e dopolavoristi. Gli inviti si ritirano da oggi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, dalle 18.30 in poi.

Il grande ballo del mare al Dop. Marina Mercantile

Sabato 27 corrente avrà luogo, per i soci e gli invitati della Sez. A del Dopolavoro Marina Mercantile, il tradizionale grande ballo del mare che, quest'anno, si annuncia superiore ad ogni aspettativa. Le lussuose sale di via Trento 2 saranno per l'occasione addobbate in conformità, e si apriranno al pubblico alle ore 22. Due scelte orchestrine rallegreranno la bella serata, per la quale gli inviti si possono richiedere alla segreteria del D. I. M. M. nelle ore serali.

L'accademico al Savoia

Sabato 27, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia, il tradizionale veglione accademico. Si è già parlato, a lungo, di questo classico ballo che nelle mille trovate susciterà certamente negli intervenuti un sentimento di gioia e di soddisfazione. Sarà una serata brillante, di quelle che lasciano il ricordo per lungo tempo. L'addobbo sarà sfarzoso, reso più suggestivo dall'accecante luce proiettata da multicolori riflettori. Ci saranno lotterie, cioccolatini, gare di ballo, saranno distribuiti dei cotillon in carattere con la festa.

Trattenimento di danza pro Patronato scolastico di via dell'Istria

Un comitato di signore, presieduto dalla camerata Emilia Barboni, sta allestendo un trattenimento di danza a favore del Patronato scolastico delle Scuole «Scipio Slataper» e «Ruggero Timeus».

La riunione procurerà un'ora di letizia alla gioventù e i mezzi per fornire di calzature e di indumenti gli scolari bisognosi di quel rione popolare, particolarmente esposti alle intemperie di questo rigido inverno. Il trattenimento avrà luogo il 25 gennaio, dalle 17 in poi, nella Sala Duca d'Aosta.

Trattenimento al Dopolavoro «Olimpia». Questa sera dalle 20 in poi, trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Dopolavoriste ingresso libero. L'orchestrina Vatta allieterà le danze con nuove creazioni.

Le Scuole e il maltempo

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Perdurando pessime le condizioni del tempo, le lezioni sono, fino a nuovo ordine, sospese nelle scuole materne, elementari e nelle scuole medie inferiori e nelle scuole e corsi di avviamento pubblici e privati della provincia e della città di Trieste.

Oggi 23, le lezioni saranno invece riprese, con qualsiasi tempo, nella provincia o nella città di Trieste in tutte le scuole medie di secondo grado e nelle quinte ginnasiali e cioè nei corsi superiori dei Licei ginnasi, del Liceo scientifico, degli Istituti magistrali, degli Istituti tecnici commerciali e per geometri, nautico ed industriale.

La ripresa delle lezioni nelle altre scuole verrà annunziata tempestivamente per mezzo dei giornali Il Piccolo *e* il Popolo di Trieste. *Data l'urgenza, questa comunicazione ha carattere ufficiale.*

La ripresa delle lezioni alla Scuola professionale dell'O.N.D.

Stasera si riprendono le lezioni alla Scuola del Dopolavoro provinciale, con gli orari normali.

Riammissione in servizio di sottufficiali. Il Comando del Distretto militare di Trieste comunica che le domande di partecipazione al concorso per la riammissione in servizio dei sottufficiali, possono essere presentate entro il 31 corr.

Il ballo della Stampa all'Albergo Savoia

Una domanda che molti si facevano da molto tempo era questa: il ballo della Stampa si farà o non si farà? Tale domanda ha finito per creare quasi un orgasmo, e le notizie erano fra le più contraddittorie; a quelle tendenziose hanno subito pensato di mettere fine i giornalisti i quali, anche quest'anno, hanno deciso di organizzare il tradizionale Ballo della Stampa, per la notte del 1.o febbraio.

Ogni anno l'avvenimento ha ottenuto l'approvazione di tutti i suoi fedeli, che si contano a centinaia e che, con questo annuncio, saranno tranquillizzati. Giovedì grasso, nei lussuosi ambienti dell'Albergo Savoia, una folla elegante di gioventù si darà convegno per mantenere fede e non mancare all'appuntamento dato l'anno scorso al termine del memorabile veglione al Politeama Rossetti.

Cosa riserva quest'anno il Ballo della Stampa? Naturalmente una serie di piacevoli sorprese, la prima delle quali è costituita dall'annuncio stesso dell'organizzazione della tradizionale festa.

La preparazione della donna alla vita coloniale

Un corso di preparazione della donna alla vita coloniale viene aperto in questi giorni, con lezioni teoriche e pratiche, al Fascio Femminile.

ASTERISCHI

Trattenimento al Caffè degli Specchi

Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo il trattenimento di danza organizzato dal «Gruppo visitatrici familiari e ospedaliere» del Fascio Femminile, ch'era stato sospeso giovedì scorso causa il maltempo. Dato lo scopo benefico, si prevede grande affluenza e successo brillante. A questa intima e familiare riunione s'interviene in abito da passeggio.

Edmondo Passauro nel Belgio

Da parecchi anni il pubblico non sente parlare del pittore triestino Edmondo Passauro. Fu uno dei nostri migliori artisti alla vigilia della guerra e nel primo decennio dopo la redenzione; circa dieci anni fa abbandonò la città natale per lavorare nei paesi settentrionali d'Europa, e lo si perdette di vista. Ora sappiamo che egli si trova nel Belgio, e che ha fatto l'autunno scorso una riuscita esposizione a Bruxelles, alla quale il giornale *XXme Siècle* ha dedicato un articolo, che molto onora l'artista triestino. Premesso che il lavoro di Passauro, minuto, sobrio, delicato, paziente, non ha nulla di comune con le effimere mode scapigliate dell'arte, il critico prosegue: «L'arte di Passauro è tra le più raffinate che sia dato incontrare nel corso delle nostre visite di sale d'esposizione. Questo pittore dal temperamento aristocratico, che ha saputo trarre dalla sua osservazione del mondo e della persona umana, una serena filosofia della bellezza, ci conquide ogni anno di più, per la sua distinzione, la sua fermezza, la sua intelligenza. Perchè è proprio di una pittura di alto rango che si tratta qui. Non che vi si incontri un qualunque modernismo, ben lungi. Ma ci si sente la perfezione d'un raggiungimento, ci si indovina il lento lavoro di sfrondamento d'epurazione, che ha portato l'artista a produrre opere dove l'intelligenza, il cuore e l'istinto trovansi alla commozione. Bisogna vedere questi ritratti penetranti abili eleganti; questi paesaggi ariosi pieni di profondità e di verità; queste nature morte così poco banali calde e belle di toni, questa «Venere» infine, in riva a un mare trasparente, ove la distinzione del tratto non ha d'uguale che l'armonia di una composizione audace».

«**Sul mare**». E' uscito il primo fascicolo della nuova annata della suntuosa rivista *Sul mare*. Vivace copertina africana di Gianni Brumatti, molte e belle fotografie di attualità, e articoli di Mario Puccini, di Donatello d'Orazio, di Giorgio Imperatori e di Gino Massano.

Applicazione della carta annonaria

La distribuzione dello zucchero

Norme per gli alimentaristi

L'Unione provinciale fascista dei commercianti, nella preoccupazione che i commestibilisti abbiano ad avere dei richiami per non aver potuto controllare che da ogni consumatore vengano ritirati soltanto 100 grammi di zucchero per il periodo dal 22 al 31 corrente, consiglia i dettaglianti alimentari, nell'atto della consegna dei 100 grammi di zucchero ai consumatori, di applicare il timbro o la firma della propria ditta a tergo della carta annonaria e propriamente sullo spazio bianco della parte superiore.

Resta stabilito quindi, che il consumatore che avrà così segnata la sua carta annonaria non potrà più ricevere nè dallo stesso nè da altro alimentarista, alcun quantitativo di zucchero per il periodo dal 22 al 31 gennaio.

E' consentito invece agli esercizi pubblici, pasticcerie, panetterie, alberghi, farmacie ecc. di ritirare dagli abituali fornitori i quantitativi di zucchero necessari per il loro fabbisogno dal 22 al 31 corrente. Detti quantitativi però non dovranno essere superiori a quelli normalmente consumati in 10 giorni.

Il vincitore dell'E 42 Beltrame si è sposato ieri a Venezia

Si è sposato ieri a Venezia il milionario Beltrame, vincitore del primo premio della Lotteria E. 42 estratta due anni or sono. Al matrimonio hanno presenziato alcuni componenti della famiglia Mazzolano, parenti della sposa e residenti nella nostra città.

Mattinata benefica all'Excelsior

Una divertente mattinata benefica si svolgerà domenica mattina, alle 10, al Teatro Excelsior. Il programma dello spettacolo, indetto a favore del VI Settore della C.R.I., comprende una ricca serie di nuovi cartoni animati a colori e altro. A questa singolare manifestazione cinematografica interverranno certamente folle di bambini.

Contravvenzioni a esercenti

E' stata elevata contravvenzione contro i seguenti esercenti, per non aver esposto i prescritti cartellini indicanti i prezzi dei generi in vendita:

Rodolfo Zimolo, con negozio di commestibili a Monfalcone, in via S. Polo 43; Luigi Emili, con salumeria in via F. Venezian 13; Luigi Fuega, con rivendita di frutta ed ortaggi in via Giulia 25.

Audizione musicale al G.R.F. «Razza»

Questa sera, alle 20.15, varà luogo, in occasione del convegno della sezione operaie del G. R. F. «Luigi Razza», nella sala del Gruppo, in Piazza Verdi n. 2, un'audizione musicale cortesemente sostenuta dalla cantatrice camerata Adriana Cavaradossi d'Aspromonte, con la collaborazione pianistica della camerata Giulitta Alborghetto.

Serata di musica pucciniana al «Ditci». Domani, il Dopolavoro Commercio Industria organizza una grande serata di musica pucciniana, che sarà interpretata dalle soprano Pensiero, Montenegro, dai camerati Suran, Costanzo e dalla sezione corale e orchestrale del Dopolavoro «Crda», diretta dal m.o Ruggier. Il programma per questa eccezionale serata è stato scelto con particolare cura e avrà inizio con la tregenda fantastica e romantica delle «Villi», suonata dall'orchestra del «Crda»; seguiranno alcuni brani della «Bohème» e di altre opere.

La morte di un vecchio tipografo. E' stata appresa con vivo rammarico negli ambienti tipografici la notizia della morte, avvenuta nella grave età di 84 anni, del tipografo Alessandro Lanza, figura molto nota nel piccolo mondo giornalistico triestino dell'epoca in cui nacque il *Piccolo*, per essere stato lui nel 1881 uno dei tre primissimi gerenti — allora chiamati «redattori responsabili» — chiamati dalla legge a firmare il giornale, prima che il nostro compianto Augusto Rocco ne assumesse, nel 1883, per tanti decenni, lì gravoso incarico. Il Lanza, ch'era un patriota ed un lavoratore, fece per moltissimi anni parte della nostra tipografia, passando successivamente a vari altri stabilimenti cittadini, come compositore a mano ed anche come proto. Egli aveva trasmesso i suoi fervidi sentimenti d'italianità ai figli, uno dei quali, il cav. Ferruccio, è stato anche volontario nella guerra di redenzione. Ai congiunti dello scomparso porgiamo le nostre sentite condoglianze.

MEMORIE D'ANTICAMERA

[Qua]rantadue anni [u]sciere dei Podestà

Confidenze di Giovanni Gerolini

[A]bbiamo incontrato per via Gio[van]ni Gerolini.

— Una novità: voi in giro!

— Dopo essere stato tanti anni, [dur]ante tutte le giornate, comandato in un'anticamera e in un lungo corridoio, si capisce che io mi [de]dichi a perambulare per la città. [È] un piacere poter girare...

[In]fatti il Gerolini — che dal 1899 [al] 1908 è stato guardia municipale — [nel] 1908, essendo Podestà l'avv. [Sci]pione Sandrinelli, passò al Mu[nici]pio usciere, come allora si di[ceva], «della Presidenza».

— Posto di fiducia — ci tiene [a s]ottolineare — dove subentravo [a u]n usciere a quei tempi «famo[so]» (si capisce che i giovani, an[che] così così, non possano ricor[dar]lo), che si chiamava Giacomo [...], Ma per tutti era «Giacometto» e nient'altro.

[Al] tempo di Sandrinelli Podestà

[G]erolini agita un po' delle om[bre] che ravvolgono quegli ormai [lont]ani tempi.

— Era Podestà Sandrinelli. La De[lega]zione era composta di matadori [del] Consiglio. Tutte le questioni [com]unali si discutevano come fos[sero] affari di Stato. Sedute inter[min]abili. La sala della Delegazio[ne] era quella dove sta oggi il Po[des]tà. Il Podestà aveva per sè la [sta]nza del Segretario generale, [que]lla del Capo Gabinetto era la [sta]nza dei vicepresidenti. In quel [gru]ppo di stanze si svolgeva, posso [dir]e, tutta la vita del Comune. Se[nonc]hè, poco tempo dopo la mia [ass]unzione al servizio della Pre[side]nza, morirono Rascovich e [Ven]ezian. Poi, quando furono in[dett]e le elezioni col nuovo regola[me]nto elettorale, anche il Podestà [Sa]ndrinelli lasciò il Comune. Le [el]ezioni dovevano far casa nuova.

[G]erolini ricorda che allora (1909) [era] chi immaginava che il voto [obb]ligatorio e il complicato rego[lam]ento elettorale avrebbe manda[to i]n Consiglio un forte gruppo di [soc]ialisti, molti allogeni e perfino [qual]che austriacante.

— «Avremo una maggioranza?» [Q]uesto si domandavano i nostri [ma]ggiorenti. I calcoli erano pes[sim]isti. Invece tutto andò bene: [i s]ocialisti non conquistarono più [di] 10 mandati, 12 gli allogeni, tutto [il] resto (58) la lista nazionale. Al [Co]mune gran gioia: la città era [sal]vata dal temuto «pericolo rosso». [Ma] che cambiamento in Consiglio! [Co]n ottanta consiglieri (prima era[no] 54), pareva un Parlamento, con [es]trema sinistra (i capi del partito [naz]ionale) ed estrema destra (gli [allo]geni). I dieci socialisti stavano [al] centro, in fondo: si considera[van]o «la montagna». Erano pochi [ma] molto combattivi. Durante [le] sedute, alle votazioni, ero io che [dov]evo con l'urna a raccogliere i [vot]i. I rapporti tra i consiglieri [dei] vari partiti erano corretti ma [no]n potrei dire cordiali. Al centro [sed]evano, accanto ai socialisti, i con[sig]lieri eletti dal corpo democra[tic]o, i quali erano i più accesi av[ver]sari dei socialisti. Perciò in [qu]alche seduta i due gruppi si [sca]mbiavano frizzi e invettive. In[ve]ce non notai mai che si trattas[ser]o male nelle sedute delle com[mi]ssioni. Forse perchè a queste [no]n assisteva il pubblico.

Le elezioni del 1907

— Non ricordate qualche grande [se]duta o qualche grosso incidente [o] avvenimento?

[G]erolini fa un esame del proprio [ar]chivio mentale (ha buona memo[ria]), ma fa cenno negativo agitan[do] la testa.

— Ricordo le giornate di feb[br]aio 1902, con le fucilate e poi lo [sta]to d'assedio; ma allora non ero [al] Comune, se non come guardia [mu]nicipale.

[Or]a si ricorda:

— Ma ero al Comune quando si [fec]ero le elezioni politiche del 1907. [Pe]rdemmo per il fatto che le sedi [el]ettorali erano poche per l'enorme [ma]ssa elettorale, e perchè potè li[be]ramente esercitarsi una violenta [agi]tazione socialista. Forse, se a[ves]simo acceduto ai ballottaggi... [D]a allora cominciò la pressione so[ci]alista per ottenere la dimissione [del] Consiglio... Nelle sere di se[du]ta masse socialiste venivano in [...]

[illegible]

Ritorno

[illegible]

mo, con i miei poteri discrezionali, il Consiglio che il caduto Governo austriaco sciolse». — Perciò l'avv. Valerio tornò subito al Comune, prendendone possesso. Petitti fu dunque ricevuto dal ripristinato Podestà... Il ricevimento avvenne nel salotto grande... — Qualche giorno dopo venne ricevuto in quel salotto il Duca d'Aosta... Il 10 novembre S. M. il Re. Le visite reali e dei Principi della Casa furono poi parecchie; e nel settembre del 1938 abbiamo avuto a Palazzo il Duce.

— Teneste lo stesso servizio anche con i Commissari?

— In questi quarant'anni ho servito sotto tre Podestà vecchio stile, cioè eletti dal Consiglio. Dal 1914 al 1918 fui richiamato. Tornai con Valerio primo Sindaco; poi ci furono tre R. Commissari: Mosconi, Noris, Cavalieri; poi il Sindaco Pitacco; poi il Commissario Perez col vicecommissario Banelli, e il Commissario Fronteri, il primo Podestà della nuova serie, Archi, al quale seguirono Pitacco e Salem ed ora l'avv. Ruzzier.

Gerolini aggiunse poi anche le date che riguardavano i Podestà.

— Ricordate tutte queste date...

Gerolini, nonostante il freddo, si apre il cappotto, e dalla tasca della giacca toglie un minuscolo libriccino:

— Ho qui notate tutte le date notevoli... l'elenco dei Podestà, dei Vicepodestà, dei Commissari... le date e i dati mi servivano spesso perchè, sapendomi il più anziano, molti venivano a domandarmi: «quando è avvenuto questo?» — «chi era nel tal anno Podestà?» — «quando fu Commissario il conte Noris?», e via dicendo.

— Pratico!

— E comodo... risparmiava ricerche...

La conclusione della conversazione la dà Gerolini stesso:

— Quando penso che la mia esistenza era legata alla vita del Comune (ciascuno serve come può nei limiti del suo ufficio) mi domando come potrò vivere fuori di quelle anticamere e di quei corridoi, lontano dai gerarchi e dagli impiegati comunali che erano i miei diretti superiori... Io ero e sono affezionato al Comune e avrei volentieri continuato a servirlo con dedizione assoluta. Ma la legge su i limiti di servizio non conosce eccezioni. E' crudele ma giusto...

Lezioni di aggiornamento per infermiere diplomate. Le prossime lezioni si terranno oggi e venerdì alle 19. Sono invitate tutte le infermiere diplomate e le assistenti sanitarie.

TEATRI E CONCERTI

Il Concerto Stoelker-Kornauth

Nonostante il maltempo, la Sala dell'Ateneo Musicale ha accolto ieri sera un pubblico molto distinto e numeroso, convenuto a riascoltare le opere pianistiche del compositore Egone Kornauth interpretate dalla soprano signorina Bruna Stoelker. Il successo conseguito altra volta dal Kornauth e dalla Stoelker si è rinnovato iersera con accresciuto fervore e con più intima comprensione e attenta considerazione degli elevati valori musicali del compositore e della squisi[ta] [...]

[illegible]

[...] Kornauth [...] ammirato [...] riconosci[...]

w. t.

"La fiera di Sorocinzi,, domani al Verdi

La seconda esecuzione dell'opera comica di Mussorgsky «La fiera di Sorocinzi» si darà domani, alle ore 20.45, con la direzione del maestro Fernando Previtali e gl'interpreti tanto applauditi della prima rappresentazione. Dato il numero ristrettissimo di repliche concesse a quest'opera, che domani apparirà come penultima esecuzione, è facile prevedere una foltissima partecipazione di pubblico attratto non solo dall'eccellente interpretazione scenica, ma anche dalla magnificenza musicale dello spartito.

Alla Biglietteria del Teatro si possono acquistare i biglietti per la seconda de «La fiera di Sorocinzi» e per la prima attesa esecuzione de «Fata Malerba» di Vittorio Gui e de «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi, che saranno rappresentate sabato prossimo.

"Fantasia di Riviste,, al Filodrammatico

In una cornice scenica di squisita eleganza ha debuttato ieri al Filodrammatico l'avanspettacolo artistico «Fantasia di Riviste» del quale è anima l'elegante simpatica Elvira Spelta, attrice e cantante di belle risorse e di schietta sensibilità. Fra i diversi quadri che compongono l'attraente programma condensato col titolo «A tutti sembra facile» sono particolarmente piaciuti «Albero di Natale», «Aria di Napoli» e «Borgiana», quest'ultimo di gustoso sapore comico interpretato con molto brio dalla Spelta, dal bravo Luigi Bonanni e dai loro ottimi collaboratori. Particolari festeggiamenti sono toccati anche a Ria Pini, Clara Piccini, Tasso Morino, Elsa Farnese, Ola Berneschi, Nino Bertillo, Manfredo Bianchi, Alfredo Minini e al «Fantasia Balletto» composto di eleganti danzatrici con le Sisters Doritas e la solista Clara. Molto bene l'orchestra diretta dal maestro Mario Cuccaro. Il divertente programma oggi si replica.

Il vivo successo al Rossetti delle Riviste Viennesi

La neve, decoratrice per eccellenza, ieri sera ha voluto cambiare il proprio ruolo e s'è trasformata in regista imponendo le proprie calme abitudini al ritmo dello spettacolo che si è così iniziato con un'ora e mezzo di ritardo. Al pubblico, avvertito a mezzo degli altoparlanti che il ritardo era dovuto a un incidente occorso agli automezzi che trasportavano fino al teatro il materiale giungente da Cesena, non è pesata la lunga attesa, rallegrata a un dato punto da una esibizione fuori programma delle «Accordeon Babies», le famose concertiste di fisarmonica, che hanno eseguito una smagliante fantasia di canzoni.

«Tutto al cuore» si intitolava la rivista di Franz Joham e Arturo Kaps e la Compagnia viennese che debuttava col cuore in gola affrontando gli spettatori spazientiti, ha fatto proprio di tutto per raggiungere il cuore dell'uditorio. I calorosi applausi che hanno echeggiato alla fine di ogni quadro sono una chiara prova che la buona volontà degli artisti è stata coronata da successo. L'intero spettacolo è tenuto in una linea di squisita distinzione e di brillante eleganza, sia per le scene e i costumi, così come i quadri sono pittoresche composizioni di bel rilievo coreografico e di sicuro effetto spettacolare.

La parte comica dello spettacolo è piaciuta per le molte spiritose trovate e le scenette di frizzante umorismo, presentata con buon gusto da Franz Joham, Fred, Horst, Andrea Hildebrand, Lissy Chilla, Liesi Fiedler, Anny Weltern e altri ottimi elementi del complesso. Schiette risate hanno accolto le barzellette sceneggiate, l'episodio «Il vino di Grinzig», il «grande dramma medioevale», ecc.

Questa sera il divertentissimo spettacolo si replica con inizio alle 21.15 precise e terminerà prima della mezzanotte, per dar modo agli spettatori di usufruire delle ultime corse dei tranvai.

Si ripiomba nel gran freddo?

La tormenta di neve dopo una giornata incerta

[illegible]

La bufera notturna

[illegible]

Ciò premesso, è facile prevedere, dato che il maltempo non accenna a diminuire, che stamane i cittadini avranno la brutta sorpresa di dover recarsi a piedi all'ufficio o all'officina.

[...]lose nemmeno nelle Alpi. E qui frotte di sportivi, brigate di diecine di ragazzi e ragazze, passavano allegramente la loro giornata, armati di sci, di ramazze, di pattini. Altri salirono fino a Villa Opicina, che per l'occasione era divenuta un centro sportivo invernale. Di qui si diramavano le comitive di sciatori e di ramazzatori verso i vari luoghi del Carso stimati più propizi alla formazione di nevai e ghiacciai; e tra quelli che arrivavano dalla città, coi costumi fantastici dello sport invernale moderno, e quelli che tornavano, con facce rosse come melagrane, dalla fatica mattutina, c'era a mezzodì, nella borgata, un pittoresco movimento non indegno d'una ragguardevole stazione alpina. E anche forse più bello fu nella sera, quando, cessata del tutto la bora, apparsa la luna, si ebbe lassù lo spettacolo della notte di neve romantica, con quel brioso movimento delle tante e tante figurette nere stagliate sul luminoso candore dei viali e dei campi. Non occorre dire che anche nelle varie traversie dell'inverno di quest'anno, l'elettrovia di Opicina conservò la sua onorata tradizione di essere il tranvai che non manca mai, che manda le sue spazzatrici a pulirsi i binari, e non perde una corsa.

Ricompare la neve

Dopo quell'idillio lunare, che prometteva per la giornata di ieri il sereno, fu una sorpresa il trovare ieri mattina in cielo il più grigio dei grigi, e il veder biancheggiare per l'aria, di nuovo, dopo tre giorni di sosta, la neve. In città questa venne a spruzzi, a intermittenze, con alquante riprese dalle otto del mattino a mezzodì, e non ebbe che un'importanza complementare; sull'altopiano invece la nevicata durò ininterrottamente dalle 8 alle 11, e fu abbondantissima, così da restaurare il grandioso spettacolo del panorama bianco e ad impinguare di nuovo gli alti strati di neve che la bora aveva un poco scompigliato. Di bora, ieri, non si parlava più; e anche il termometro, che fin da domenica sera incominciava a cedere, non fece che rabbonirsi d'ora in ora. A mezzogiorno esso non registrava che —3 gradi anche sull'altopiano, e a quell'ora incominciava la risalita del mercurio sopra lo zero anche in città. E tutta la gran gesta invernale pareva finita. Invece, verso il tramonto, ricominciarono le spruzzatine di neve fresca sul ghiaccio e sul pattume nerastro delle vie; il termometro, come dicemmo, scese a un grado sotto lo zero; e vi fu anche qualche folatina di vento.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 21: Successo Compagnia della Rivista Viennese: «Tutto al cuore», in 2 tempi, 27 quadri.
NAZIONALE. 16.30: «Casa lontana», con Beniamino Gigli e K. Heiberg.
EXCELSIOR. 16: «Il ponte dei sospiri», con Paola Barbara e Spalla.
PRINCIPE. 16: «La legge del Rio Grande», avventuroso, con Bob Custer. La sala è ben riscaldata.
FENICE. 16.30: «L'isola dei coralli», con J. Gabin, M. Morgan.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande successo Comp. «Fantasia di Riviste». Sullo schermo: «Una donna in gabbia», L. Pons, J. Oakie.
ITALIA. 16: «La vergine folle», di Henry Bataille, con Victor Francen e Annie Ducaux.
REGINA. 16: «Amore a vent'anni», film della giovinezza, poesia di brio, con Madeleine Robinson. L. 1.
IMPERO. 16: «L'inesorabile», il film della passione, con Warner William e Gail Patrick.
REALE. 16: Ultime: «Principe di Kainor, Imm.: «Il Carnevale di Venezia», con Toti Dal Monte.
GARIBALDI. 16: «Alba tragica», con Jean Gabin. Emozionante. L. 1.
MASSIMO. 16: «Lotte nell'ombra» sensazionale, con Antonio Centa, Paola Barbara. Lire 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Pattuglia eroica», avvent. poliz. «Ridolini e la suocera»
MODERNO. 16: «Palcoscenico», con Ginger Rogers e «Le ultime avventure di Don Giovanni», D. Fairbanks
ODEON. 15.30: «Prigione senza sbarre» col prodigio Corinna Luchaire.
SAVOIA. 15.30: «La bella brigata» con Jean Gabin e Vivianne Romance.
ARMONIA. 15.30: «Condannate», con S. Eilers. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Viaggio di nozze», Cecilia Parker. Segue «Ridolini».
POPOLO. 15.30: «Sangue d'artista», M. Eggerth. Un'appassionante trama d'amore musicata con grazia.
VITTORIA. 16: «La grande Imperatrice», Anna Neagle e A. Walbrook.
RADIO. 16: «Quel diavolo di ragazza» D. Darrieux e «Ridolini sceriffo».
CENTRALE. 15.30: «Arizona», P. Forster, M. Graham, R. Dix. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'oro del West», avventuroso. Segue «Serata tragica».
VENEZIA. 15: «L'idolo del male», B. Karloff e «I distruttori», R. Bellamy.
BELVEDERE. 15.30: «Sentinelle di bronzo», bellissimo film avventuroso.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine: nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Kondor) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Aspetti del campionato

Il rosso-blu colore di moda - Milano e Lazio messe da parte - La Triestina e le partite esterne

(m. g.) Il rosso-blù è il colore di moda del campionato: tutt'ad un tratto la competizione ha assunto l'aspetto di un duello fra il Bologna e il Genova, le due squadre della pattuglia di testa che, bene o male, hanno superato vincitrici la prima prova del girone di ritorno. Il Bologna ha giocato molto e segnato poco, il Genova ha giocato meno, ma, segnato abbondantemente. Questa vittoria vale quella, perchè infine lo stacco tra le due squadre resta quello ch'era prima, cioè un piccolo punto.

Il Bologna è sempre in testa, anzi le sconfitte dell'Ambrosiana e del Milano inalzano anche di più la sua posizione di primatista; però il Genova ha guadagnato qualche punto nell'opinione pubblica, che deve registrare le aumentate possibilità di un avvento dei liguri. Ma la situazione può facilmente capovolgersi e l'Ambrosiana, la cui posizione non è irreparabilmente compromessa dalla sconfitta subita a Torino e che certamente vedremo farsi nuovamente minacciosa, potrebbe già domenica prossima ristabilire le distanze approfittando delle due difficili trasferte che il Bologna e il Genova dovranno compiere rispettivamente a Trieste e a Bari. Infine i nero-azzurri hanno avuto minor perdita della Lazio, la quale, lasciatasi bloccare e costretta al pareggio sul proprio campo dal Modena, vede sfumare una gran parte delle sue pretese al ruolo di aspirante al titolo. Questo pareggio, nonchè il sensazionale risultato della partita di San Siro, mettono per ora da parte due squadre di primo piano, come la Lazio e il Milano.

La giornata ha lavorato per le unità torinesi. L'ascesa della Juventus, giunta quatta quatta nei primi ranghi, è accolta con generale simpatia in tutti gli ambienti. Si vuole sempre molto bene alla squadra che fu maestra non solo di bel gioco, ma anche di cavalleria sportiva e a tutti piace rivederla vicina all'antico prestigio. Il colpo di testa dei granata è stato anche più clamoroso e se da una parte costituisce la riprova della impareggiabile irregolarità di rendimento dei milanisti, dimostra che il Torino ha felicemente superato la sua crisi. La Juventus e il Torino si fanno avanti; però siamo sempre dell'opinione che tre squadre resteranno in lizza: il Bologna, il Genova e l'Ambrosiana.

Intanto la Triestina è rimasta indietro: le due partite esterne di seguito sono costate care; la discesa repentina e violenta giù per la scala della graduatoria è ammonitrice. Partita istruttiva per due cose, quella di Novara: il collaudo di un nuovo schieramento inteso ad aumentare il potenziale aggressivo e d'altra parte la sempre più preoccupante aridità della pattuglia di punta. L'avanzamento di Grezar fra gli attaccanti conferisce vigore alla prima linea, come Valcareggi, centro sostegno di lancio, giova alla mediana. La squadra così ritoccata ha guadagnato in elasticità e intesa, senza nulla perdere in vigore. L'innovazione è riuscita. Siamo ancora lontani dalla soluzione completa dei problemi. Il più urgente è il problema della produttività della prima linea, o più precisamente dei tre uomini avanzati di questo reparto, i quali o non s'impegnano a fondo o mancano della necessaria forza d'urto e di un rispettabile tiro a rete. Molto sintomatico in proposito è il fatto che soltanto pochi (sette o otto) dei 20 goal segnati dalla squadra sono stati opera delle ali o del centro, cioè dei giocatori che hanno il compito precipuo di segnarli. Che non esista la possibilità di migliorare anche questo settore della squadra? Il problema non si è affacciato a Novara, si è presentato prima, ma a Novara ha toccato il punto più alto.

Il Concorso pronostici

Una scheda con 12 punti

La verifica continua

Molte migliaia di schede sono pervenute al nostro Ufficio pronostici per la prima giornata del girone di ritorno. Le operazioni di spoglio dei tagliandi si sono iniziate fin da ieri mattina e sono continuate per tutta la giornata. Il più alto punteggio è stato conseguito, per ora da una scheda intitolata a Duilio Quarantotto, Trieste, che ha fatto 12 punti. Seguono con 11 Riccardo Pierobon, Ivo Stibiel, Stanislao Battelli, Gorizia. La verifica continua e via via daremo la situazione. Da oggi s'inizia la pubblicazione sul *Piccolo della Sera* della scheda n. 2. Tra giorni riferiremo sui ricchi premi finali.

Campionato italiano di guidoslitta

Discese vertiginose sulla pista di Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 22

I campionati italiani di guidoslitta hanno avuto inizio su d'una pista velocissima, tanto che il primato segnato dal campione del mondo Mac Evoy è crollato nelle prime discese per ben tre volte consecutive. Il primato è stato battuto una prima volta da Cola Battisti del «Guf» di Roma, col tempo da 1' 31" 6/10 a 1' 30" 8/10. Una seconda volta da Vitali del «Guf» Sondrio, che lo ha abbassato a 1' 28" 6/10 ed una terza volta dal cortinese Umberto Villarduzzi che lo ha fissato in 1' 28" 2/10. Dopo le prime due delle quattro serie di discesa, la classifica dei campionati risulta la seguente: 1) Sportivi del Ghiaccio di Cortina (Villarduzzi Umberto, Franceschi) in 2' 56" 8/10; 2) «Guf» Pavia (Nassabo, Prassoli) in 2' 57" 8/10; 3) Sportivi del Ghiaccio di Cortina (De Zanna, Angeli) in 2' 58" 8/10.

Le sedi dei campionati nazionali di tennis

ROMA, 22

I campionati tennistici nazionali, individuali e di Società, dell'Anno XVIII, si svolgeranno nelle date e località sottoindicate: campionati individuali maschili e femminili: terza categoria: 1-5 maggio ad Ascoli-Piceno; seconda categoria: 15-19 maggio a Napoli; prima categoria: 16-23 giugno a Milano. Seniores e juniores: 12-15 settembre a Roma. I giorni 7-12 e 22-26 maggio sono impegnati per lo svolgimento dei Littoriali femminili (Genova) e maschili (Torino).

I campionati triestini di pugilato

Organizzati dal Commissario di Zona della F. P. I., la sera del 30 corr., nella sede del Dopolavoro «Crda», via S. Francesco 5, avranno luogo i campionati provinciali di pugilato, ai quali parteciperanno i pugili di Trieste e Monfalcone di prima, seconda e terza serie.

Bollettino della neve

ROMA, 22

Bollettino della neve del giorno 22: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 50 farinosa, cielo coperto; Boscochiesanuova (1104), cm. 60 farinosa, nevoso; Colle Isarco (1100), cm. 11 gelata, misto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 farinosa, coperto; Faloria Cortina (2120), cm. 100 farinosa, coperto; Falzarego Cortina (2116), cm. 100 farinosa, coperto; Folgaria (1169), cm. 30 farinosa, coperto; Madonna di Campiglio (1522), cm. 40 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 25 farinosa, coperto; Ortisei (1236), cm. 25 farinosa, coperto; Pieve di Cadore (1840), cm. 40 sciabile, coperto; Pocol Cortina (1540), cm. 60 farinosa, coperto; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 70 farinosa, coperto; Sappada (1260), cm. 70 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 80 farinosa, coperto; Tarvisio (751), cm. 40 farinosa, nevoso; Passo S. Pellegrino, cm. 80 farinosa, sereno; Calalzo, cm. 50 fresca, nevoso.

La partita Ginnastica-Giordana omologata dalla F. I. P.

ROMA, 22

La Commissione tecnica della Federazione italiana di pallacanestro ha respinto il reclamo della Polisportiva Giordana in merito alla partita di Divisione A con la Triestina del 10 dicembre. Ha respinto pure il reclamo della «Gil» di Padova per l'incontro della categoria «Gil» con la «Gil» di Gorizia pure del 10 dicembre.

Tra i provvedimenti disciplinari presi dalla stessa Commissione tecnica figurano i seguenti: Ammonizioni: gara del 31 dicembre 1939-XVIII: Zia Pietro dei «Crda» di Monfalcone; ammonizioni: gara del 7 gennaio 1940-XVIII: Ponis Laura della «Gil» di Pola; sospensioni per una giornata: Cordelli Mario della «Gil» di Udine.

Negozi chiusi per eccessiva maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni tre dei sottoelencati negozi, per eccessiva maggiorazione dei prezzi:

1) panetteria sita al n. 6 della via SS. Martiri, di proprietà di Bunzi Vittorio, per aver posto in vendita panini del peso di gr. 45 al prezzo di lire 0.20; 2) panetteria sita al n. 24 della via Navali, di proprietà di Biagogna Maria, per aver venduto panini del peso di gr. 43-45 al prezzo di lire [illegible]; 3) negozio di frutta ed erbaggi sito al n. 5 della piazza Cornelia Romana, per aver venduto a lire 2.20 e lire 2.40 mele acquistate a lire 1.45 il kg., nonchè a lire 3.60 radicchio verde acquistato a lire 2.60 il kg.

RADIO

23 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Concerto diretto dal m.o A. Simonetto. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lidya Capece: «Il piccolo vagabondo». 17.15: Concerto del baritono Luigi Bernardi e del soprano Elisa Fabroni. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20 e 20: Dischi. 20.20: Conversazione di Roberto Cantalupo sul tema: «I quattro tempi della valorizzazione dell'Impero». 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 21: «Così è (se vi pare)», tre atti di L. Pirandello. 22.40: Concerto del violinista Arrigo Serato; al pianoforte: Renato Josi. 23.30: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 9.45: Conversazione del Ministro Farinacci per gli studenti delle scuole medie. 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «La Bohème», di G. Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

Cronaca giudiziaria

Un anno e quattro mesi al fioricultore di Muggia

(Corte d'Assise). Ieri mattina con la lettura della sentenza, s'è conclusa la vicenda giudiziaria del fioricultore Giacomo Marchesich di Muggia, accusato di avere appiccato l'incendio alla casa della sua ex amante Ida Pausich e di tentato omicidio aggravato per avere sparato contro la donna due colpi di rivoltella, nonchè delle relative contravvenzioni dell'arma e del porto abusivo di una roncola.

L'udienza s'era riaperta con la arringa del patrono di parte civile avv. Strudthoff e con la requisitoria del P. M. cav. uff. Paulucci il quale aveva chiesto l'affermazione della responsabilità dell'imputato in ordine al reato di lesioni aggravate con arma, tenendo conto pure della premeditazione, nonchè di incendio e, di conseguenza, la condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione nonchè a tre mesi di arresto per le contravvenzioni per una delle quali, quella riflettente il porto abusivo di roncola, aveva chiesto l'assoluzione perchè il fatto non sussiste.

La Corte, udita anche l'arringa del difensore avv. Guido Zennaro e vagliate tutte le risultanze di causa, ha condannato il Marchesich per lesioni volontarie con arma, esclusa la premeditazione, nonchè per il porto abusivo di rivoltella ad un anno e quattro mesi di reclusione ed a 15 giorni di arresto; assolvendo dell'appiccato incendio per non avere commesso il fatto e della contravvenzione riflettente la roncola perchè il fatto non costituisce reato.

Prima di dichiarare chiuso il processo il Presidente ha rampognato l'imputato esortandolo a mantenersi calmo e dedicarsi esclusivamente al suo lavoro, quando, fra un paio di mesi riacquisterà la libertà, e di non immischiarsi più in faccende di donne se vuole evitare ulteriori guai.

Il Marchesich ha ascoltato in silenzio la romanzina del Presidente, felice di essersela cavata così a buon mercato.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paulucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Strudthoff; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Il fatto di via Milano

Stamane alle 9.30, si discute l'ultimo processo dell'attuale sessione, a carico di Giuseppina Skrt di Stefano, di 20 anni ed Emilia Skrt di Andrea, di 19 anni, nate e dimoranti a Cal di Canale, accusate di correità in omicidio doppiamente aggravato per avere, con premeditazione, il 28 dicembre 1938, cagionato la morte di Renata Cristofidis in Vipauc, di 74 anni, abitante in via Milano 16; nonchè di rapina commessa subito dopo l'omicidio, per impossessarsi di 160 lire, di un paio d'orecchini d'oro, di pellicce, indumenti e biancheria per 3000 lire di valore, tolte dall'abitazione della Cristofidis.

Con le due giovani donne compare in Assise pure tale Giuseppe Strasnitzky fu Giovanni, di 63 anni, bandaio, abitante in via Giulia 21, imputato di ricettazione per avere ricevuto gli indumenti provenienti dalla rapina.

Come noto, poichè trattasi di un fatto che, a suo tempo, aveva suscitato viva e profonda impressione in città, il primo gennaio 1939 il signor Omero Cristofidis, agente generale di alcune Compagnie di navigazione, recatosi in via Milano per visitare la sorella che non vedeva da qualche settimana, fatta forzare la porta rinveniva nell'appartamento il cadavere della vecchia, celata da una coperta, col capo fasciato da stracci e legato con un pezzo di corda, mentre la testa poggiava su un catino macchiato di sangue.

Da un primo esame, l'autorità poteva accertare che la Cristofidis era stata uccisa con 14 colpi di bottiglia a scopo di furto. Infatti l'alloggio era tutto a soqquadro. Dopo lunghe e minuziose indagini durate una quindicina di giorni, gli agenti della Questura e particolarmente il maresciallo cav. Federico Vecchietti riusciva a scoprire gli autori del delitto nelle persone delle due Skrt, abitanti presso lo Strasnitzky. Le due giovani, appena arrestate, facevano un'ampia confessione. Una di esse, l'Emilia, spiegava di essere stata tre mesi prima al servizio della Cristofidis per cui, dopo essersi allontanata, aveva maturato il delitto assieme alla compagna allo scopo di procurarsi delle vesti e dei gioielli per poi darsi alla vita gaia. Per ben due volte avevano tentato di attuare il piano criminoso e la terza s'erano decise di effettuarlo a qualunque costo, sopprimendo, se fosse stato necessario, anche la domestica della Cristofidis.

Riuscite finalmente a commettere il delitto le Skrt, riempite tre grosse valigie, le avevano trasportate in casa dello Strasnitzky, recandosi quindi al paese natio.

Questo, in succinto, l'orrendo misfatto di cui devono occuparsi ora gli assessori.

Presiede il comm. Toesca. L'accusa è sostenuta dal P. M. cav. uff. Colonna. La difesa è composta dagli avvocati E. Bologna, Matoseli-Loriani e Moro; cancelliere dott. Farina. La famiglia Cristofidis s'è costituita parte civile con l'avv. Celenti.

Un occhio perduto

(Corte d'Appello) Il 21 luglio 1938, nell'officina dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, l'operaio elettricista Ernesto Dainese mentre stava eseguendo l'installazione di un cavo elettrico rimaste ustionato all'occhio sinistro da un corto circuito. Abbandonato il lavoro si presentò alla Cassa provinciale di malattia dove venne visitato e curato dal prof. Koch. Più tardi il Dainese reclamò dall'Istituto infortuni il pagamento di un indennizzo sostenendo di avere riportato il distacco della retina.

I funzionari dell'«Infail» ritennero invece di denunciare il Dainese all'autorità giudiziaria per truffa per avere egli sostenuto che la rottura della retina gli fosse stata cagionata dal corto circuito mentre invece tale lesione era preesistente e comunque non dipendeva dal sinistro subito.

Il Tribunale giudicando il Dainese lo assolse per insufficienza di prove. Contro tale sentenza ricorse il Dainese sostenendo che egli doveva essere assolto con formula ampia perchè la rottura della retina gli era derivata proprio per causa dell'infortunio patito.

Ora la Corte ha accolto l'appello ed ha assolto il Dainese perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; cancelliere dott. Farina; difensore avv. Poillucci.

7600 lire rubate

spese in divertimenti da un diciassettenne

Il fatto era avvenuto il 16 dicembre dello scorso anno.

Un giovane commesso della ditta Pietro Bachdiar, sita in via Machiavelli 26, essendosi improvvisamente ammalato, aveva pregato un suo amico — Guido Paparella, di 17 anni, abitante in Guardiella Timignano 1393 — di sostituirlo temporaneamente presso il suo ufficio. Presentatosi, il Paparella aveva ricevuto l'incarico dal titolare della ditta di riscuotere da una Banca cittadina un assegno di 7615 lire. Da quel momento — dopo aver incassato il forte importo — il Paparella è scomparso dalla propria abitazione: familiari, parenti ed agenti di P. S. hanno intensificato le ricerche del fuggitivo senza, però, riuscire a fermarlo.

Finalmente domenica sera il diciassettenne Guido è stato fermato. Fu proprio l'amico che aveva sostituito presso la ditta Bachdiar che lo ha incontrato in piazza della Libertà. I due giovani si sono guardati in cagnesco. E' stato il Paparella a parlare per primo. Egli senza alcun segno di sgomento, si è detto pronto a seguire l'altro al Commissariato di piazza Dalmazia, in attesa della giusta punizione. Insieme, dunque, i due giovani si sono presentati al secondo distretto dove Guido Paparella, dopo le necessarie interrogazioni, è stato tradotto alle carceri del Coroneo e deferito al Tribunale dei minorenni.

All'interrogatorio il Paparella ha risposto come era lecito attendersi. Ha speso 7613 lire — al momento dell'arresto era possessore di due lire — in poco più di un mese. Ha detto di essersi divertito come un principe, non disdegnando la compagnia di diverse donnine allegre. Altri amici d'occasione, poi, hanno pensato di fargli spendere tutti i denari. In questo frattempo ha compiuto anche un viaggetto recandosi a Zara dove ha sostato per una settimana.

Numerose cadute

Pure ieri, causa sempre le pessime condizioni delle strade, dovunque ghiacciate, si sono dovute lamentare diverse cadute, tanto che la seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, si è popolata di numerosi nuovi degenti.

Verso le 12 la portinaia Maria Parenzan, di 69 anni, abitante in via S. Francesco 31, è caduta nella corte dello stabile dove abita, riportando la frattura dell'omero sinistro e del polso sinistro. Con la Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta e giudicata guaribile in otto settimane. Il marinaio Ernesto Vagel, di 54 anni, è caduto ieri nel pomeriggio nei pressi della stazione di Campo Marzio, fratturandosi il piede destro. All'ospedale Regina Elena, dove è stato trasportato dalla Croce Rossa, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Alle 14.30 la casalinga Paolina Godina, di 30 anni, abitante ad Ilvania 137, è caduta nei pressi della propria abitazione, fratturandosi il ginocchio sinistro. Chiamata sul posto, la Croce Rossa, la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta. Guarirà in otto settimane. Uno strato di ghiaccio ha provocato la caduta della casalinga Maria Isgra, di 61 anni, abitante in S. M. Maddalena Inf. 445, mentre camminava nei pressi della propria abitazione. Avendo riportato la frattura del piede destro, la donna è stata trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta e giudicata guaribile in otto settimane. Percorrendo la via A. Manzoni, la casalinga Eugenia Cossovel ved. Podboi, di 61 anni, è caduta su di una lastra di ghiaccio fratturandosi il ginocchio sinistro. La Cossovel è stata trasportata con un'auto privata all'ospedale Regina Elena, dove è stata giudicata guaribile in quattro settimane.

Ieri mattina alle 7 il portinaio Francesco Bizzotto, di 51 anni, è caduto in via P. Revoltella, dove abita al n. 18. Nella caduta il Bizzotto ha riportato la frattura del malleolo esterno del piede destro, tanto che verso le 16 ha dovuto farsi trasportare dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena. E' stato accolto e giudicato guaribile in quattro settimane. Il bracciante Pietro Dugan di 63 anni, mentre si dirigeva verso la propria abitazione di Monte Fiascone 119, è caduto riportando la sospetta frattura del costato sinistro. L'autolettiga della Guardia medica lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto e giudicato guaribile in quattro settimane. Il sessantenne Aristodemo Mosea, abitante in via Giuliani 40, è caduto ieri, verso le 19, in via Molino a vento, riportando la sospetta frattura della gamba sinistra. Con la Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Lo hanno giudicato guaribile in quattro settimane. La portinaia Caterina Ghersovani, di 48 anni, abitante in via R. Manna 23, è caduta mentre percorreva la via Giuliani, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stata accolta all'ospedale Regina Elena e dichiarata guaribile in quattro settimane. Cadendo nei pressi della propria abitazione di via Ferrera 36, l'impiegato Napoleone Giacomello ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena e dichiarato guaribile in quattro settimane.

Alla Croce Rossa

La Croce Rossa ha curato ieri le seguenti persone: Mario Gropaiz, di 21 anni, abitante al n. 81 di Contovello, ferito al polso destro; Gaspare Fure, di 24 anni, abitante in viale Regina Elena 17, per distorsione del polso destro; Alfredo Danese, di 49 anni, per distorsione del polso destro; Ada Valle, di 16 anni, abitante in via Giulia 30, per asportazione dell'unghia del terzo dito della mano sinistra; Giulia Roma, di 68 anni, abitante in via Udine 19, per distorsione del polso sinistro; Mario Mazzari, di 18 anni, abitante in via Scalinata 7, per congelazione del piede destro; Anna Senni, di 37 anni, abitante in via Giulia 40, per escoriazioni alle mani; Luigi Zagher, di 36 anni, abitante in via Rigutti 19, per distorsione della gamba destra; Maria Petronio, di 60 anni, abitante in S. M. Maddalena 445, per frattura del piede sinistro; Paola Curez, di 69 anni, abitante ad Ilvania 137, per frattura del braccio destro Bruno Pauck, di 13 anni, abitante in via Media 37, per contusione alla coscia sinistra; Nicola Pompili, di 65 anni, abitante in via Piccolomini 3, per frattura del braccio destro; Domenica Padovan, di 63 anni, abitante in via D'Alviano 32, per frattura del malleolo sinistro; Paolo Gulich, di 59 anni, abitante in via Vespucci 6, per distorsione del piede sinistro; Anita Defranceschi, di 39 anni, abitante in via Crosada 12, per contusioni multiple alla faccia; Pietro Donjan, di 62 anni, abitante in Cologna in Monte 129, per contusione al torace; Mario Elpidoro, di 60 anni, abitante in via F. Corridoni 11, per sospetta frattura del piede sinistro.

Il carico distrutto

dall'incendio sul «Burma»

Abbiamo già dato notizia dell'incendio scoppiato il primo gennaio scorso, per combustione naturale, nella stiva n. 5 del piroscafo «Burma», in pieno Oceano Atlantico. L'incendio era stato avvertito da un componente l'equipaggio, il quale, mentre stava mettendo acqua nella sentina, aveva notato un acre odore e dense cortine di fumo provenire dal reparto.

Dopo un'ispezione compiuta da una commissione di tecnici durante la sosta nel porto di Gibilterra, il proscafo aveva continuato il suo viaggio e la stiva era stata ermeticamente chiusa. Frequentemente vi venivano iniettati potentissimi getti di vapore per evitare qualche scoppio, e così il «Burma» aveva potuto ormeggiarsi nel nostro porto, senza ulteriori danni.

Ieri, verso le 10, i nostri bravi vigili del fuoco, presenti il comandante ing. Piermarini, il vicecomandante ing. Berni e l'ispettore Costanza, hanno aperto le stive. Si è constatato allora che il fuoco aveva molto danneggiata la merce nella stiva e nella entrostiva, sicchè tutto il materiale ha dovuto venir sollevato lentamente con una gru e quindi investito da potenti getti d'acqua. Successivamente è stata anche allagata tuta la stiva per domare completamente l'incendio e tale provvedimento ha portato anche dei danni al piroscafo stesso, sul quale si è iniziata tosto l'opera di rimessa a punto.

Il carico che la stiva conteneva era costituito da balle di cotone, da quantità rilevanti di nerofumo, di colofonio, di stearina e di trementina. I danni, quindi, che una commisisone tecnica della Società «Italia» ha voluto subito almeno approssimativamente stabilire, sono ingentissimi.

Un lieve incendio in via Rossini

Ieri, verso le 16, nella sede del «Dimm», in via Rossini, causa un guasto esistente nella canna di un camino, il fuoco si appiccava alle testate di un paio di travi del sovrastante pavimento. I vigili del fuoco, accorsi alla chiamata, hanno spento l'incendio dopo un'ora di lavoro. Il danno si limita alle necessarie riparazioni del soffitto del locale.

Un energumeno al sicuro

Il vigile urbano Virgilio Marega veniva richiesto sabato dal custode della Stazione delle autocorriere per intervenire nei confronti del quarantaseienne Mario Ollipilsch, panettiere, abitante in via S. Marco 2, il quale, per futili motivi, aveva trovato dei contrasti con la impiegata della S.A.R.A. e stava facendo il diavolo a quattro.

Il vigile invitò l'energumeno ad andarsene, ma questi si rifiutò di dare le sue generalità, urlò e strepitò, offese persino il tutore dell'ordine pubblico, tanto da terminare in Questura, donde più tardi è stato trasferito al Coroneo.

I ladri in una trattoria

Nella decorsa notte ignoti ladri sono penetrati nella trattoria sita al n. 43 di via Cologna, asportando quaranta formaggini, 10 uova, una scatola di biscotti ed altri generi il tutto per il valore di 100 lire.

Il derubato, Adamo Marcon, ha denunciato il furto al Commissariato di piazza Dalmazia.

Dal vigile urbano Carlo Pertotti è stato accompagnato in Questura il calderaio Giuseppe Gregori, di 32 anni, abitante in via del Rivo n. 3, il quale, in istato di ubriachezza, s'era dato a commettere atti osceni in piazza della Libertà.

La Milizia ferroviaria ha proceduto il fermo del ventiquattrenne Antonio Miot fu Antonio, autore di un furto di una lamiera di ferro, di poco valore.

Al calzolaio Angelo Cappello, con bottega in via Pondares 5, hanno rubato un paio di scarpe da uomo del costo di 40 lire. Ha denunciato il furto al Commissariato di via G. Brunner.

E' stato arrestato tale Carlo Rustia di 30 anni, per ubriachezza ed oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Licenze per artigiani. Gli artigiani in possesso di licenze di commercio, sono invitati a portare le stesse presso la segreteria dell'Artigianato (stanza n. 11), che provvederà ad inoltrarle al competente ufficio per il visto annuale.

Notiziario di Monfalcone

Croce di guerra. E' stata concessa la croce al merito di guerra all'operaio in Africa Italiana Luigi Del Pin di Francesco, della classe 1901.

Promozione. Il comandante della Stazione Reali Carabinieri di Panzano, signor Michele Pollini, è stato promosso maresciallo maggiore; al solerte funzionario, che tanta simpatia raccoglie nella nostra città, vive congratulazioni.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; giovedì cinema nella sede Vittorio Veneto alle 17 e alle 19; sabato veglia dei filodrammatici; per inviti rivolgersi in segreteria dalle 18.30 in poi; sono ancora aperte le iscrizioni al corso di scherma per soci e dopolavoristi. Domenica gita sciatoria a Tarvisio; le iscrizioni si ricevono in segreteria dalle 18.30 in poi.

Cooperative Operaie. Domani alle 20.30 avrà luogo nella sede di via Raffineria 6, l'inizio della stagione di danza. Sabato alle 21 si terrà nella sala della sede sociale (via Raffineria) il ballo degli sciatori. Una scelta orchestrina suonerà un programma di canzoni montanare. In pallo alcuni bei premi. Sarà gradito l'abito sportivo.

«Dimm». Sezione A. Sabato grande ballo del mare. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento. — Sezione B. Questa sera dalle 19 alle 20 biblioteca nella nuova sede di via Cassa di Risparmio 12. Domani trattenimento dalle 19.30 alle 23.30. Sabato dalle 21 in poi avrà luogo nelle sale della Sezione B la tradizionale veglia danzante di fine Carnevale. Sono aperte le iscrizioni per la squadra ginnica maschile e femminile. — Sono aperte le iscrizioni per i turni dal 28 gennaio al 18 febbraio del soggiorno Selva di Val Gardena.

«G. Beltrame». Domenica partenza del primo turno per il soggiorno di Ravascletto. Qualche posto ancora disponibile. La rappresentazione del teatro dei burattini sospesa giovedì scorso avrà luogo giovedì prossimo.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedoni; partenza alle 6.45. Informazioni al bar Fenice, via C. Battisti 8, tel. 77-28).

«Sempre Avanti». Sabato, nei locali della Sala Massima (via Coroneo 15) dalle 21.30 alle prime ore del mattino, avrà luogo la veglia dei fiori. Per inviti e prenotazioni tavoli rivolgersi presso la segreteria, corso V. E. III 26 o in Sala Massima (tel. 92-56).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.45 conversazione dott. Mario Geyer su: «Vagabondaggi solitari sulle Dolomiti», proiezioni.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	20	22
Rendita 5%	92.90	93.—
Rendita 3½%	72.75	72.75
Redimibile 3½%	70.—	70.—
Redimibile 5%	94.25	94.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.90	91.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.85
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	92.80	92.65
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.25
I. R. I.	464.50	464.50
I. R. I. «Stet» 4%	692.—	690.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.—	487.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	501.—	500.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.50	468.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	424.—
Fond. Tre Venezie 4%	408.50	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	915.—	911.—
Assicuratrice Italiana	560.—	560.—
Infortuni	2045.—	2040.—
Riun. Adriatica ser. A	1950.—	1950.—
Riun. Adriatica ser. B	1900.—	1897.50
Gerolimich	248.—	248.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	997.—	990.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	452.—	452.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	301.—	300.—

CAMBI: Londra 78.48; New York 19.80; Francia 44.45; Svizzera 444.05; Jugoslavia 44.405.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 gennaio 1940:

Turno generale: Marinai: 778, 779, 883, 884, 892; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 501, 502, 503, 504, 506; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 810, 283, 850, 861, 862; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 475, 477, 478, 479, 480; giovani coperta I: 175, 176, 177, 178, 179; giovani coperta II: 66, 85, 88, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 417, 418, 419, 420, 421; fuochisti carbone: 253, 229, 257, 258, 267; carbonai: 240, 259, 247, 261, 258.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 275, 276, 277, 278, 279; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 118, 123, 124, 125 126; giovani macchina: 137, 138, 139, 140, 141; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 247, 248, 249, 250, 251; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 140, 128, 142, 136, 143.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 378; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 273, 274, 275, 276, 277; carbonai: 80, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 304, 316, 306, 317; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 99, 100, 101 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti carbone.

Turno Italia: 1 marinaio passeggeri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Severiano.

CORRISPONDENZA APERTA

Burrasca. Il R. D. 17-5-1936 n. 1746 e successivo R. D. 16-6-1938 n. 1387 vincolano le pigioni corrisposte al 5 ottobre 1936 fino al 31 dicembre 1940-XIX. Il trapasso di proprietà non può comportare alcuna trasgressione al vincolo di cui al Decreto citato se non in caso di importanti migliorie e trasformazioni alla cosa locata.

Curioso, goriziano. Anche ammogliato potete aspirare alla riassunzione in servizio. Rivolgetevi al Distretto Militare.

Un Milite. Per quanto riguarda la divisione del servizio da ufficiale avete ragione. Ma di volta in volta il Ministero stabilisce i turni all'atto della nomina.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA anziana fanissima, raccomandabile, capace, offresi presso piccola famiglia. Nicolò 14-IV, porta 25. 60675 A

DONNA capacissima cucinare, tutti lavori, escluso bucato, piccola famiglia. Ottime referenze. Viale Regina Elena 21, quinto, dalle 15-17. 60683 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare, con buone referenze, dalle ore 9 in poi. Scussa 6, portineria. 60687 A

DONNA brava, onesta, offresi, anche cucinare. Ginnastica 43, primo, porta 12. 30969 A

PRESTASERVIZI capace tutto, bene cucinare, offresi anche stabile. Maiolica 5. 60685 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Presenza. Carpison 7. 60673 A

PRINCIPIANTE 16-enne forte offresi. Via Commerciale 13. 30954 A

RAGAZZA robusta principiante offresi servizio stabile. Via Giulia 34, presso Hromek. 30986 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare, anche cucinare. Via del Bosco 8, presso portinaia. 60691 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto fare. Cavana 12, portinaio. 60686 A

16-ENNE principiante volonterosa offresi stabile. Via Fonderia 3, portinaia. 30975 A

19-ENNE friulana tutto fare, offresi piccola famiglia. Carducci 39-III. 60684 A

35-ENNE offresi provvisoria a giornata, ore combinarsi. Scussa 3, Descosco. 60665 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 30966 B

DOMESTICHE residenti Istria, desiderose ottenere ottimo posto servizio nel Regno, scrivano: «Labor», Galatti 8 Trieste. 203 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 60662 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7 alle 17. Via Bellinzona 11-III, Marko. 30977 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Gelateria Roma 24, riva N. Sauro. 30970 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12. Presentarsi ore 15. S. Francesco 22, Loi. 60692 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Sonnino 2-II, destra. 60682 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 9-10. Vignola 6. Demori. 11098 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Lavorino, via Battisti 24. 11107 B

RAGAZZA capace, tutto giorno, cercasi. Presentarsi 10-12, XX Settembre 11, Ciclitira. 11115 B

RAGAZZA servizio tutto fare cercasi, 20-24 anni. Barbieri, Timeus 3-III. 30927 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa cercasi. Settefontane 55, De Biasio. 60661 B

RAGAZZETTA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 30991 B

CERCANSI una ragazzetta aiuto facende domestiche, una prestaservizi mattina. Vasari 17, Covelli. 60679 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 60668 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza lingue, lunga pratica commerciale, ottime referenze, libero militare, offresi. Cassetta 11073 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offresi per malati, anche stabile. Miti pretese. Via Artisti 9, primo, destra. 11108 C

LAUREATO giurisprudenza, corrispondente francese, inglese, conoscitore tedesco, spagnolo, dattilografo, conoscenze contabili, precedente esperienza impiego, pratica assicurativa, offresi. Cassetta 11085 C, Unione Pubblicità. 11085 C

LAVAGUANTI ogni qualità e colore segnaprezzi per fruttivendole ecc. Via Battisti 13. 30978 C

PARRUCCHIERE signora tutto ramo, parla italiano, tedesco, inglese. Scrivere Sergio, Albergo Flora, via Veneto, Roma. 5083 C

RAGIONIERE attivissimo, lunga pratica commerciale industriale, lingue, cauzione, ottime referenze, offresi seria azienda. Cassetta 10972 C, Unione Pubblicità. 10972 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro, riformature, confezioni di qualsiasi pelliccia. Imbriani 3-I. 30973 CC

SARTA bravissima, confeziona subito cappotti moda 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25; rimodernature perfette. Piazza Venezia 6, terzo. 11109 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa pratica negozio cartoleria e chincaglie cercasi. Gatteri 46. 11111 D

CASSIERA praticissima per macelleria cercasi. Offerte, pretese, referenze: Cassetta 11081 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO fatturista dattilografo praticissimo, altro corrispondente italiano, buone nozioni contabilità, liberi obblighi militari, disposti trasferirsi, troverebbero pronta occupazione presso primaria industria. Offerte dettagliate, circa posti occupati, situazione famigliare, pretese. Cassetta 11076 D, Unione Pubblicità. 11076 D

IMPORTANTE stabilimento meccanico ausiliario venti minuti Milano, cerca abili disegnatori attrezzisti; trasmettere documentazione precisando pretese. Scrivere Cassetta 22 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5075 D

INDUSTRIA cerca impiegata dattilografa pratica lavori ufficio. Cassetta 10896 D, Unione Pubblicità. 10896 D

MEZZA lavorante parrucchiera stabile, pratica ondulazione acqua, ferro. Via S. Marco 22. 30976 D

PORTINAI cercansi per pronta entrata, ottimo stabile centrale. Offerte con informazioni dettagliate e referenze: Cassetta 11116 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA 16-enne cerca latteria. Moisè Luzzatto 15, latteria. 30984 D

RAGAZZA intelligente sappia tedesco, per un piccolo aiuto appalto, cercasi prontamente. Ghega 3. 30963 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 30964 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. S. Michele 25-I, destra. 30960 D

RAGAZZETTO 14-enne volonteroso cercasi prontamente. Rivolgersi Scussa 8-IV, sinistra. 11097 D

RAGAZZI installatori cercansi. San Giusto 16. 11095 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Conti 30, 15-16. 30983 D

SIGNORINA (principiante) per buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 60669 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua italiana, cerca importante ditta locale. Indirizzare offerte dettagliando dati personali, referenze, pretese: Cassetta 11077 D, Unione Pubblicità. 11074 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Offerte: Cassetta 11086 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata con comodo cucina prossimità linea tram n. 2 cercano coniugi soli (maresciallo Marina). Cassetta 11094 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata possibilmente con pensione cerca stabile. Inviare offerte Cassetta 11092 E, Unione Pubblicità.

STANZA riscaldamento, vitto, ambiente distinto, piccolissima famiglia, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo: Tessera posta centrale 691545. 11096 E

STANZA riscaldata, pensione, cercasi presso distinta famiglia, paraggi Coroneo, Battisti. Scrivere: Cassetta 11078 E, Unione Pubblicità. 11078 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. BELLISSIMA 900, grande, angolo salottino, riscaldamento, bagno moderno, affittasi distinto. Palestrina 1-I, sinistra. 60666 F

A. CENTRALISSIMA, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento centrale. Indirizzo Piccolo. 60674 F

A. INGRESSO scale mobiliata affittasi. Via Milano 27, primo, destra. 60671 F

A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 27, primo. 60670 F

A. MOBILIATA, vitto, anche giorni, affittasi. Via Trento 12-III, porta 10. 60681 F

BELLISSIMA affittasi prontamente distinto stabile. Paduina 2-I, angolo XX Settembre. 30981 F

CAMERETTA vuota affittasi presso persona sola. Gatteri 59, porta 1. 30987 F

CAMERINO soleggiato affittasi prontamente, prezzo modico. Petronio 17. 11112 F

ELEGANTE camera letto studio indipendente, a distinto. Visibile dalle 13. Portinaia, piazza Impero 6. 60676 F

LETTO affittasi donna. Via Tommaso Luciani 3-III, porta 12. 30988 F

MATRIMONIALE, salottino, eventualmente uso cucina, affittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 30992 F

STANZA affittasi. Viale XX Settembre 18, quarto, destra (ascensore). 60667 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30967 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo (30 lezioni): 25. Stenografia: 50. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 60689 G

CONVERSAZIONE tedesca cerco scambio conversazione italiana o insegnamento stenografia italiana. Cassetta 11083 G, Unione Pubblicità. 11083 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 173 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO grigio Borsalino segnato internamente G. B. smarrito paraggi Campo Marzio. Generosa mancia chi lo riporta giornale «Il Piccolo». 30974 H

MAZZO sei chiavi smarrito sabato scorso. Mancia portandolo piazza Umberto 6-I, Froglia, dalle 9-13 o dalle 16-19. 60663 H

OROLOGIO polso metallo smarrito. Mancia pari al valore (lire 200), trattandosi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 30961 H

PORTAFOGLIO smarrito sabato sera tratto piazza Goldoni, Cine Reale; pregasi restituire trattenendosi importo, spedire documenti indirizzo Piccolo. 30956 H

SCIARPA pelo smarrita domenica cine Savoia. Generosa mancia portandola indirizzo al Piccolo. 241 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15; telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Tel. 37-79. 60690 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o aprile via Carducci 8. 60693 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi 1.o luglio. Via Giulia 26. 60694 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno installato, termosifone, affittasi prontamente. Via S. Francesco 66. 30982 I

CAMERA cameretta cucina affittasi. Via P. Revoltella 36-I. 60672 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Aperte iscrizioni luglio. Timeus 4. 11101 I

LOCALE ad uso negozio in casa nuova, con retrolocale ed accessori, affittasi prontamente, viale Sonnino 71. Rivolgersi dal portiere. 30958 I

LOCALE uso negozio affittasi prontamente via Commerciale 30. Rivolgersi dal portiere. 30959 I

QUARTIERE centrale, soleggiato, affittasi 15 febbraio, 270 mensili, tre camere, cucina, bagno completo (da pagarsi extra). Visitare 15-17. Indirizzo al Piccolo. 30955 I

VILLETTA, casetta con osteria e campagna, mensili 120, affittasi. Cassetta 11087 I, Unione Pubblicità. 11087 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cen.. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, bagno e cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11106 L

LOCALE o appartamento pianoterra o mezzanino cercasi uso ufficio, vicinanze giardino pubblico. Cassetta 11093 L, Unione Pubblicità. 11093 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

AFFARONE blocco tappeti orientali 200 per 300 lire 470, altro 240 per 150 lire 324, altro 150 per 200 lire 220, bellissima coppia scendiletti lire 120. Piazza Ciano 13. 11105 M

CALDAIA riscaldamento centrale a gas originale Ascania quasi nuova adatta piccola villa o appartamento vendesi lire 3800. Telefono 85-44. 11100 M

CATENE da neve auto 720 per 120 vendonsi. Bramante 1, portineria. 11102 M

COLLEZIONE monete mille esemplari. Scrivere tessera postale 577107 fermo posta centrale. 30953 M

COPERTA lana due piazze nuovissima vendesi lire 98. Ginnastica 25-II. 30979 M

LEOPARDO raitù cinque pelli bellissime perfette vendonsi. Offrire tessera ferroviaria 277530, fermo posta Gorizia. 10991 M

MACCHINA Singer rientrante, altra garantita 140, vendonsi occasione. Bosco 12. 11119 M

MACCHINE cucire «Necchi», vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 1110 M

MATERASSI lana finissima, cinque, matrimoniale stile Impero, vendonsi occasione. Pauliana 6. 30985 M

PELLICCIA grigia nuovissima vendesi occasione. Ginnastica 25-II. 30980 M

PELLICCIA murmel orsetto lapin rat uomo garanzione vendonsi occasione. Imbriani 6-I. 30972 M

PELLICCIA persiano nera e grigia vendonsi. Via Canova 9, porta 19. 11015 M

PELLICCIE a prezzi ribassat[i] fezioni «Roma», Genova 19.

RADIO ultimo modello vendesi [...] ma occasione. Dalle 20. Indiri[zzo] colo.

RADIO recente vendesi straoc[casione] altra lire 160. Sonnino 4, II.

SMOKING nuovissimo vendesi [...] ne. Negozio erbaggi, via Crispi [...]

STUFA gas patentata, perfetta, versi utensili vendonsi. Comm[...] 10, stireria.

STUFA a gas vendesi. Bellin[...] porta 6.

STUFA gas Kisol, gomma, nuov[a] vendesi 180. Ginnastica 41, lat[...]

VESTITI sciatore vendonsi. V[...] Francesco 16, portineria.

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4[.50]

ACQUISTASI: ferramenta, stracci, carta, lana, crine, sg[...] soffitte cantine. Udine 19, telef[...]

CANDELABRI argento per [...] paio, almeno tre fiamme, acqui[stasi]. Indicare peso, prezzo: tel. 41-[...]

CASSAFORTE acquistasi. Invia[re] sure, prezzo. Cassetta 10747 N, [Unione] Pubblicità.

CASSEFORTI cercansi. Inviare Cassetta 10987 N, Unione Pub[blicità].

VESTITO maschera bambino [...] ni possibilmente già premiato [...] stasi o prendesi noleggio. [...] 11117 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. «ALABARDA», Rossetti 4, [...] mento meravigliosi mobili, tap[pezze]rie, mobili ufficio, convenientiss[imi].

CARROZZELLE bambini, vasto [assor]timento, lettini metallici, pro[...] Sanzin, Coroneo 3.

CAUSA partenza tutto mobilio [...] ti uomo, chincaglie, vendonsi p[...] gio. Tiziano Vecellio 18, amm[...]

CUCINA lussuosa 780, altra su[...] dello, vendonsi straoccasione. [...] 51, falegnameria.

MATRIMONIALE, suste, buon stato, vendesi occasione in gi[...] lire 1000 trattabili. Indirizzo [...]

MOBILI ufficio occasione ve[ndonsi] dalle 15 alle 17. Via Trento 16, piano, Arde.

PIANINO perfetto Förster pia[...] tallica vendesi. Acquirente invi[...] rizzo Cassetta 11080 NN, Unione [Pub]blicità.

SALOTTO elegante vendesi. [...] si via Bellosguardo 15.

Avvisi d'indole commer[ciale]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. A. A. BRILLANTI, oro, arge[nto] comperansi pagando più di tutt[i] cipasi denaro per disimpegni [...] Monte. Oreficeria Stermin, Mazz[ini]

ACQUISTASI argento, oro, di[...] gnansi polizze prezzi eccezional[i]. Signoretto, corso Vitt. Em. 2.

BRILLANTI oro argento orolo[gi] dentiere oro comperansi pagand[o più] di tutti. Disimpegnansi bigliett[i] te. Oreficeria Alberto Polvi, via [...] zini 46.

CONTANTI ritiro domicilio sca[...] chivio, ex sacchi cemento, prez[zi] simi, garanzia macero. Sani, [...] gnano Brenta (Padova).

Rappresentanti, piazzisti, v[...]

cent. 40 la parola. Minimo L. [...]

PIAZZISTA pratico articoli tec[nici] siti officine meccaniche cercasi. [...] Cassetta 11091 P, Unione Pubb[licità].

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo, dinamo, [...] vendesi 180. Ugo Polonio 3, auto[...]

TOPOLINO ultima serie, aprib[ile] me nuova, vendesi. Marchini, Ro[...]

509 torpedo quattro posti, effic[ientis]sima, vendesi lire 1000. Accetto [...] to radio. Milano 3-II, sinistra.

Capitali - Società - Cess. a[ziende]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CAFFE' latteria, occasione [...] causa malattia. Bar Verdi.

CONDUTTORE con cauzione cer[ca] stione bar caffè, preferibilmente polavoro. Offerte n. 390712 ferm[o posta] sta, Gorizia.

2000 cercansi, forte interesse, [...] garanzia. Offerte Cassetta 1107[...] Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e ter[reni]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CASE nuove vendonsi 215.000, [...] 350.000, circa 7 percento netto. [...] to. Cassetta 11089 S, Unione Pubb[licità].

La sera del 19 corr. si è spento serenamente

Alessandro Lanza

redattore responsabile alla fondazione del giornale «Il Piccolo» (1881).

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio i figli **FERRUCCIO, MARIO, MARINELLA, VIOLETTA, UGO,** in unione agli altri congiunti.

Trieste, 23 gennaio 1940-XVIII.

Nelle prime ore di domenica 21 gennaio, inesorabile morbo strappava all'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze, l'angelo di bontà

Giorgina de Brumati n. Bucovaz

Il marito ed i genitori ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero.

Trieste, 23 gennaio 1940-XVIII.

Eude Lolli

cessò di vivere il 20 corrente, dopo lunga malattia. La desolata consorte **IRENE n. GUASTALLA,** a nome pure della sorella **ELENA in MORPURGO** e delle famiglie congiunte, ne dà la triste notizia, a tumulazione avvenuta.

Un grazie speciale al valente medico curante dott. Guiscardo Germonig per le sue premurose e disinteressate cure.

il giorno 21 corrente spirava serenamente, munit[a] dei conforti religiosi

EUGENIA WEIS
ved. ANTONIANI

A tumulazione avvenuta, i figli ed i parenti tutt[i] ne dànno il triste annuncio.

Ieri dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente all'et[à] d'anni 74

FRANCESCO KALISTER

ufficiale superiore postale a riposo

La desolata consorte **MIMI',** la figlia **WANDA** col marito dott. **ROMANO CIUCCI,** la nipotina **CLAUDIA,** il fratello **FERDINANDO** nonchè la famiglia **CIUCCI** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 23 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 21 corrente cessava di vivere

Natalia Bratos

d'anni 53

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **RODOLFO,** le figlie **CLARA ved. CETTIN, MARCELLA in CUCCHIER,** il fratello **CARLO** a nome di tutti gli altri congiunti e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 23 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3